

I  
-  
U  
-  
A  
-  
V

Università Iuav di Venezia

Università Iuav di Venezia	Archivio Generale ALBO UFFICIALE
Albo n. 176 n. prot. 1408	
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo dal 1.7.2015 al 28.7.2016	
Il responsabile (Monica Martignon)	

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020

ARCHIVIO DI ATENEO

repertorio decreti rettorali

repertorio n. 1408

prot. n. 1424 del 1/7/2016

anno tit. III cl. 13 fasc.

DECRETO  
RETTORALE

<p>Venezia 30 giugno 2016</p> <p><b>Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l’Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse “Occupabilità” - DGR n. 2121 del 30/12/2015 – D.D.R. n. 88 del 7/06/2016 Procedura di selezione per il conferimento di n. 12 assegni di ricerca monodisciplinari Tipologia A per la collaborazione ad attività di ricerca presso l’Università Iuav di Venezia.</b></p> <p><b>scadenza presentazione domande: 20 luglio 2016</b></p>	<p>Decreto Rettorale Repertorio n. Prot n. del Tit. III /cl. 13</p> <p>ALBO UFFICIALE rep. n. prot. n. del</p>
---	--

**il rettore**

**visto** lo Statuto dell’Università Iuav di Venezia, ed in particolare l’art. 10, comma 3;

**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l’art. 16;

**visto** il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 “assegni di ricerca”;

**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione;

**visto** il Piano triennale di prevenzione della corruzione di ateneo, emanato con decreto rettorale 29 marzo 2013 n. 206;

**visto** il decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541 con il quale è stato emanato il Codice di comportamento dell’Università Iuav di Venezia;

**visto** il “Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca” emanato con decreto rettorale 8 maggio 2013, rep. n. 273, prot. 7401;

**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell’08.04.2011 contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

**vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 2121 del 30 dicembre 2015 intitolata Direttiva per la presentazione di progetti Tipologia: Assegni di Ricerca Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell’innovazione per una Crescita Intelligente;

**visto** il Decreto del Dirigente Regionale n. 88 del 7 giugno 2016 con cui vengono approvati i progetti relativi agli assegni di ricerca presentati dall’Università IUAV di Venezia nell’ambito della predetta Delibera della Giunta Regionale;

**vista** la delibera del consiglio di amministrazione del 22 giugno 2016 che autorizza la sottoscrizione dell’atto di adesione e approva le variazioni al budget autorizzatorio 2016 per il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020 – obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l’Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse “Occupabilità” assegni di ricerca – D.G.R. n. 2121 del 30/12/2015 – D.D.R. n. 88 del 7/6/16;

**visto** l’atto di adesione al Programma Operativo F.S.E. 2014-2020. OB. COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE - Asse “Occupabilità” D.G.R. n. 2121 del 30 dicembre 2015 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell’innovazione Tipologia progettuale: Assegni di

**DECRETO  
RETTORALE**

Ricerca 2015, sottoscritto dal Rettore e inviato alla Regione Veneto con Prot n. 11237 del 28/06/2016;

**accertata** la copertura finanziaria degli assegni sui fondi F.S.E. del budget autorizzatorio dell'Ateneo per l'anno 2016;

**sentiti** i direttori dei dipartimenti dell'Università luav di Venezia.;

**sentiti** i Responsabili Scientifici dei progetti;

**decreta**

**articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. Nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse "Occupabilità"- tipologia progettuale Assegni di Ricerca, viene indetta la selezione per colloquio e valutazione curriculare per il conferimento di n. 12 assegni di ricerca annuali tipologia A mono disciplinari per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia.

2. La scheda di presentazione degli assegni è consultabile in allegato al presente bando di ammissione di cui costituisce parte sostanziale e integrante (**Allegato A1**).

3. Le attività di ricerca sono certificate dall'assegnista ai sensi della normativa regionale in materia. Il tema della ricerca e dell'innovazione costituisce uno degli obiettivi tematici prioritari della strategia europea in prospettiva 2020. La Regione del Veneto, in coerenza anche con la Legge n. 240/2010 (riforma dell'Università), intende contribuire al rilancio competitivo delle imprese e alla creazione di opportunità occupazionali di qualità, nella consapevolezza che dalla crisi si esce solo innovando e investendo nelle migliori intelligenze, anche nell'ottica della Smart Specialisation Strategy della Ricerca della Regione del Veneto, in particolare per gli ambiti-Smart Agrifood,- Sustainable living, Smart Manufacturing Creative Industries ed i settori rilevanti Sistema Moda, Meccanica, Agricoltura/Industria alimentare, Sistema Casa e Turismo e Beni Culturali.

I due macro obiettivi prioritari sono:

- agevolare il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico;
- supportare le imprese nel far leva sull'aumento del valore incentivando, attraverso la ricerca, la flessibilità, l'originalità, la qualità, la cura del dettaglio, la creatività; tutti fattori determinanti per consolidare la loro permanenza nel mercato.

Ciascun percorso deve supporre un obiettivo specifico di ricerca da raggiungere; un risultato del lavoro svolto da perseguire che, a prescindere se confermativo o meno dell'ipotesi iniziale, consenta di trarre delle conclusioni circa l'indagine/ricerca avviata. Si chiede insomma che ogni ricerca non sia fine a sé stessa, ma produca un feedback trasferibile al sistema delle imprese e possa costituire un volano per l'occupazione dell'assegnista.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale intende promuovere eventi di diffusione sia durante che al termine dei percorsi di ricerca durante i quali i soggetti proponenti garantiscono il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

Tra le diverse forme di diffusione, oltre gli eventi di tipo seminariale, vi è l'obbligo di alimentare l'apposito database predisposto dalla Regione del Veneto (vedi <http://www.ricercaveneta.it/>), dedicato alla raccolta di documenti e materiali di lavoro e dei rapporti parziali e definitivi delle ricerche realizzate.

L'obiettivo di tale iniziativa è quello di favorire lo scambio di informazioni, socializzare gli ambiti di ricerca e diffondere i risultati tra gli stessi atenei, i ricercatori, le imprese. A tale proposito è obbligatorio produrre, al termine del percorso di ricerca, due videoclip di durata diversa che riassumano obiettivi, contenuti e risultati della ricerca stessa. Un video, ad uso promozionale, deve avere una durata di 30", il secondo video deve avere una durata di 3' minuti, essere realizzato in digitale e in formato 16:9 e deve contenere i loghi istituzionali del FSE nel Veneto.

Nell'arco della durata di ogni percorso di ricerca, dovranno essere prodotti 1 piano preventivo e 1 report consuntivo alla conclusione del percorso.

L'attività si svolge presso la/e sede/i dell'Ateneo, presso la/e azienda/e partner ed eventualmente attraverso momenti di studio personale. Per studio personale si intende qualunque attività, coerente con il progetto di ricerca, che venga svolta al di fuori della sede dell'Ateneo o dell'azienda partner (studio a casa, presso biblioteche e/o laboratori, studi e approfondimenti presso altre Università o Centri di Ricerca, partecipazione a seminari, congressi, e/o lezioni, visite a fiere, esposizioni, ecc...). Tutte le attività saranno concordate con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca. L'impegno dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende annuale.

Il percorso di ricerca prevede la permanenza presso il partner aziendale indicato nell'allegato A1 al presente provvedimento per un periodo minimo pari a 100 giorni.

Laddove previste dal progetto finanziato, l'assegnista potrà:

DECRETO  
RETTORALE

-effettuare missioni in mobilità extraregionale e transnazionale come indicato nell'allegato A1 al presente provvedimento. A tal fine l'assegnista è tenuto a presentare una attestazione firmata dall'organismo ospitante circa le attività effettivamente svolte nel corso della missione;  
-partecipare ad attività di action research e coaching come indicato nell'allegato A1 al presente provvedimento.

Inoltre laddove previste dal progetto finanziato, i partner aziendali supporteranno le attività di ricerca dell'assegnista, fruendo di spese FESR per l'acquisto di strumentazione utile alla ricerca e degli incentivi all'assunzione, che prevedono una possibile assunzione dell'assegnista da parte del partner aziendale di progetto alla conclusione del percorso di ricerca, come indicato nell'allegato A1 al presente provvedimento.

**La data prevista per l'attivazione degli assegni è fissata al 1 settembre 2016. Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate dal Servizio Gestione Rapporti con il Territorio dell'Area della ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori.**

**articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

**Per gli assegni di cui all'allegato A1-schede A1.1, A1.2, A1.3, A1.4, A1.5, A1.6, A1.7, A1.9, A1.10, A1.11, A1.12:**

1. Possono partecipare alla selezione per il conferimento di assegni di ricerca i cittadini disoccupati/non occupati<sup>1</sup> appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca o della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che non superino il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 di seguito richiamato: ***“La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”***;

**Per l'assegno di cui all'allegato A1- scheda A1.8:**

1.1 Possono partecipare alla selezione per il conferimento di assegni di ricerca i cittadini disoccupati/non occupati<sup>2</sup> appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca e della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che non superino il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 di seguito richiamato: ***“La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”***;

2. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente articolo, la verifica di equipollenza per i candidati alle selezioni che abbiano conseguito un titolo d'istruzione universitaria all'estero è determinata dalla commissione giudicatrice di cui al successivo articolo 5.

<sup>1</sup> Per lo status di disoccupazione per l'accesso al bando di selezione, si rimanda al D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 1505, in particolare all'art. 19. 1. Sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

Per lo status di non occupazione si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 23/12/2015. Tale status fa riferimento alle persone che non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero a coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite è pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000,00, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800,00. Per eventuali quesiti è opportuno consultare l'ufficio del lavoro competente territorialmente.

<sup>2</sup> Per lo status di disoccupazione per l'accesso al bando di selezione, si rimanda al D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 1505, in particolare all'art. 19. 1. Sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego. Per lo status di non occupazione si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 23/12/2015. Tale status fa riferimento alle persone che non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero a coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite è pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000,00, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800,00. Per eventuali quesiti è opportuno consultare l'ufficio del lavoro competente territorialmente.

DECRETO  
RETTORALE

3. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.
4. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
5. Il godimento degli assegni di ricerca finanziato dal F.S.E è subordinato al rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 1, e in particolare al regolare sviluppo della ricerca, al raggiungimento degli obiettivi previsti e alla sua conclusione entro i termini previsti.
6. La graduatoria rimane efficace per un termine di un anno dalla data di pubblicazione.
7. L'Università Iuav può scorrere la graduatoria, ferma restando la necessità di garantire un'adeguata copertura finanziaria, nei seguenti casi:
  - a) impossibilità alla stipula del contratto con il vincitore;
  - b) rinuncia alla stipula del contratto da parte del vincitore della selezione;
  - c) recesso dal contratto da parte dell'assegnista;
  - d) revoca del contratto da parte della struttura in caso di mancato mantenimento dei requisiti di accesso di cui agli articoli 2 e 7 del presente bando.
8. Per evitare la dispersione di risorse e garantire il raggiungimento minimo degli obiettivi del progetto F.S.E., l'assegnista non potrà recedere prima di aver completato almeno 6 mesi di ricerca
9. Coloro che hanno già fruito di un assegno o borsa di ricerca FSE nell'ambito del POR Veneto 2007-2013 non possono fruire di un ulteriore assegno di ricerca nell'ambito del POR Veneto 2014-2020.

**articolo 3 (Domanda di ammissione)**

1. La domanda per l'assegno di ricerca deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana secondo il modello disponibile per via telematica pubblicato nel sito web, pagina dedicata alla "Ricerca" e <http://www.iuav.it/Ricerca1/ATTIVITA-/fse/index.htm> dell'Università Iuav di Venezia e indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia e debitamente firmata per esteso a pena di esclusione dalla presente selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia, per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro e non oltre il 20 luglio 2016**. La domanda può essere consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ovvero può essere trasmessa mediante fax al n. 041.2571877, ovvero può essere inviata mediante raccomandata che comunque **dovrà pervenire** all'Università Iuav di Venezia, a rischio del mittente, entro il termine perentorio di cui sopra. La domanda può essere inoltre inviata valendosi della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [ufficio.protocollo@pec.iuav.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.iuav.it), e **deve pervenire** entro il medesimo termine.

L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata; la domanda e gli allegati alla medesima dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità **in formato PDF, avendo cura di farne un'unica scansione, in modo tale da allegare un unico file**. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea. **Si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.**

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- di essere disoccupato/non occupato
- il settore scientifico-disciplinare;
- il tema dell'assegno di ricerca;
- il docente responsabile;
- il titolo della ricerca per la quale intende concorrere e relativo codice di progetto;
- la durata dell'assegno;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- eventuale diploma di dottore di ricerca posseduto (obbligatorio per l'assegno di cui all'allegato 1 scheda A8), nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;

**DECRETO  
RETTORALE**

- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;  
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite;  
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al **Servizio Gestione Rapporti con il Territorio dell'Area della ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori**, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

**3.** L'Università luav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università luav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università luav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**4.** I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

**articolo 4 (Allegati alla domanda)**

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) *curriculum vitae* e *studiorum* redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello allegato (**Allegato B**);
- b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.
- c) eventuali pubblicazioni e/o documentazioni che il candidato desideri presentare come titoli ai fini della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quando disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

**articolo 5 (Commissione giudicatrice)**

La Commissione giudicatrice viene costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ed è così composta:

**COMMISSIONE**

**Componenti effettivi:**

prof. Mario Lupano – professore ordinario Università luav di Venezia  
 prof. Francesco Musco - professore associato Università luav di Venezia  
 prof. Massimo Rossetti - professore associato Università luav di Venezia  
 prof. Benno Albrecht - professore ordinario Università luav di Venezia  
 dott.ssa Viviana Ferrario - ricercatore Università luav di Venezia

**Componenti supplenti**

**DECRETO  
RETTORALE**

prof. Pietro Zennaro professore associato Università Iuav di Venezia  
dott.ssa Elena Gissi ricercatore Università Iuav di Venezia

**articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e di una valutazione di un curriculum vitae et studiorum.
2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.
3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

-all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 40 punti e al colloquio un punteggio massimo di 60 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

**valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 40)**

*indicatori di valutazione*

- a) Specificità della laurea e dell'eventuale titolo di dottorato, con riferimento al tema della ricerca, fino a un massimo di punti 5 su 40;
- b) pubblicazioni scientifiche inerenti al SSD indicato nel bando, fino a un massimo di punti 5 su 40;
- c) competenze acquisite ed esperienze di lavoro specie, se inerenti il tema della ricerca, fino a un massimo di punti 10 su 40;
- d) attività di studio, ricerca e sperimentazione progettuale svolte presso università o enti pubblici e privati, fino a un massimo di punti 10 su 40;
- e) master, corsi di perfezionamento e workshop universitari coerenti con il tema specifico indicato dal bando, fino a un massimo di punti 10 su 40.

**Valutazione dei colloquio (massimo punti 60)**

*indicatori di valutazione*

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di punti 20 su 60 punti;
- b) motivazione allo svolgimento della ricerca e dimostrazione della preparazione specifica inerente il tema dell'assegno di ricerca fino a un massimo di 30 su 60 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di punti 10 su 60 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. La commissione giudicatrice definisce prima della valutazione delle candidature e dello svolgimento dei colloqui, tenuto conto dei criteri di cui al precedente comma 1, i parametri sulla base dei quali è svolta, per l'assegno, la selezione dei candidati. In ogni caso nella determinazione dei parametri di valutazione la commissione si conforma alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

**5. Il colloquio si svolgerà il giorno 29 luglio 2016 con inizio alle ore 9.00 presso l'Aula Consiglio sita al 1<sup>a</sup> piano della sede dei Tolentini, Santa Croce 191 Venezia 30135 dell'Università Iuav di Venezia, senza necessità di ulteriore comunicazione.**

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Eventuali variazioni di data, ora, luogo saranno resi pubblici mediante avviso che verrà pubblicato nel sito web di questo Ateneo.

6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

**DECRETO  
RETTORALE**

8. Il supporto amministrativo alla commissione è garantito dall'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio. Il coordinamento delle attività è assicurato dall'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio.

**articolo 7 (Incompatibilità e interruzione)**

1. I titolari di assegno di ricerca non possono, per l'intera durata dell'assegno, svolgere attività di lavoro subordinata. Sempre nel rispetto del massimale indicato nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 23 dicembre 2015 relativa allo status di non occupazione di cui all'articolo 2 del presente decreto, essi possono svolgere attività di lavoro autonomo, nel limite delle 300 ore annue, previa comunicazione al responsabile scientifico del programma di ricerca e all'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'ateneo.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010. Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite. Il godimento degli assegni di ricerca finanziati dal F.S.E è subordinato al regolare sviluppo della ricerca prevista, al raggiungimento degli obiettivi e alla sua conclusione entro i termini previsti. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, del bando di concorso e della normativa in materia di F.S.E. comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente ai dipartimenti ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari.<sup>3</sup>

**articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, il Direttore Generale o il dirigente delegato, emana con proprio provvedimento, la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia il giorno **3 agosto 2016** e trasmessa all'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio, ovvero alla struttura che ha la responsabilità amministrativa del programma di Ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

Il Responsabile della struttura che ha la responsabilità amministrativa del programma di ricerca, conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro tre giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav.

3. Con la stipula del contratto l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e dalla normativa regionale in materia e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad altro idoneo della graduatoria di cui al comma 1.

5. L'importo annuo dell'assegno di ricerca sarà pari a **Euro 24.000,00**, al lordo delle ritenute previste per legge e al lordo delle ritenute a carico dell'Ateneo. L'importo dell'assegno di ricerca è comprensivo delle spese per la mobilità dell'assegnista all'interno della Regione del Veneto. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia. L'importo dell'assegno è erogato al titolare in rate mensili posticipate. I viaggi previsti al di fuori del territorio della Regione del Veneto sono spesati con somme aggiuntive il cui dettaglio è

<sup>3</sup> E' possibile ammettere i dottorandi solo nel caso in cui venga sospeso il relativo percorso di dottorato per tutta la durata dell'assegno finanziato dalla Regione, giusto regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca (emanato con decreto rettorale 21 aprile 2015 n. 160), articolo 20, comma 2.

DECRETO  
RETTORALE

consultabile all'**Allegato A1** del presente provvedimento. Per le disposizioni di cui all'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia prolungata e superiore ai 30 giorni, è necessario che l'interruzione sia motivata e supportata da certificazione medica. Durante il periodo di sospensione, l'erogazione dell'assegno sarà a sua volta sospesa e ripristinata appena riavviata l'attività.

**articolo 9 (Diritto d'autore e proprietà intellettuale)**

1. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e della legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni sulla "protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", L'amministrazione regionale si riserva i diritti in caso di utilizzazione economica. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con l'Amministrazione competente, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei assegni finanziati nell'ambito del presente bando, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi:

- la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;
- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate design del FSE;
- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

2. Ferma restando la normativa sul diritto d'autore, la titolarità dei risultati conseguiti resta in capo all'Università o viene gestita in conformità con la convenzione siglata con il soggetto finanziatore, comunque nel rispetto dei regolamenti dell'Ateneo in materia di proprietà intellettuale.

**articolo 10 (Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

**articolo 11 (Ritiro di documenti)**

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**articolo 12 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/90, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Margherita Giardina, responsabile del Servizio Gestione Rapporti con il Territorio.

2. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella pagina dedicata ai concorsi e gare e sul sito del Miur.

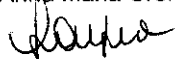
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

4. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

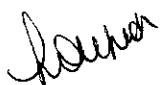
5. Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio Gestione Rapporti con il Territorio dell'Università Iuav di Venezia, e-mail fse@iuav.it, tel. 041-257/1880-1862. L'ufficio è aperto nei seguenti orari lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, il martedì dalle 15.00 alle 16.30.

Venezia, 30 giugno 2016

il Direttore Generale  
Anna Maria Cremonese



il Rettore  
Alberto Ferlenga



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Allegato A1.1**

**ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO Sostenibilità ambientale delle strutture alberghiere RESPONSABILE Benno Albrecht CODICE 2122-1-2121-2015**

**Tema: Sostenibilità ambientale delle strutture alberghiere**

**Responsabile della ricerca: prof. Benno Albrecht**

**Dipartimento: Dipartimento di Culture del progetto**

**Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Sostenibilità ambientale delle strutture alberghiere**

**Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Sustainability in hotels**

**Settore Scientifico-Disciplinare: ICAN/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA**

**Durata dell' assegno: ANNUALE**

**Candidato con dottorato obbligatorio: NO**

**Descrizione della ricerca**

Il settore del turismo rappresenta dal punto di vista economico un comparto trainante per la Regione Veneto che attrae ogni anno più di 17 milioni di visitatori. L'area del Garda in particolare è considerata un'eccellenza a livello nazionale ed europeo per l'alto livello della proposta alberghiera e ricettiva. Il boom turistico degli anni '70 e '80 ha disseminato lungo la costa gardesana una serie di strutture, spesso di buona qualità architettonica ma prive di caratteristiche costruttive e materiche orientate all'efficienza energetica. Bellatrix s.r.l., impresa con più di 700 persone assunte nella regione Veneto, possiede e gestisce numerose strutture nell'area gardesana; un'ampia gamma diversificata sia per quanto riguarda il pubblico di riferimento che per la dislocazione geografica. Il progetto si propone di avviare una collaborazione tra Bellatrix s.r.l., Università Iuav di Venezia e Studio Ardelli Associati di Verona allo scopo di sviluppare strategie per il raggiungimento dell'efficienza energetica del patrimonio ricettivo.

**Descrizione in inglese**

The tourism sector is a driving sector for the Veneto Region Attracting each year Over 17 Million Visitors. The Garda area in particular is considered an excellence at national and European level for the high level of the hotel and receptive proposals. The tourist boom of the 70s and 80s has strewn along the Garda coast a series of structures, often of good architectural quality but without constructive and material characteristics oriented to energy efficiency. Bellatrix LTD, a company with more than 700 workers in the Veneto Region, owns and operates numerous facilities in the Garda Area; with a wide diversified range of customers.. The Project proposes to launch a Partnership between Bellatrix s.r.l., Università Iuav di Venezia and Studio Ardelli Associati of Verona with the aim of developing strategies for achieving energy efficiency of hotels.

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Obiettivi della ricerca**

L'obiettivo principale della ricerca è la realizzazione di un protocollo che elenchi le strategie per il raggiungimento della massima efficienza energetica degli edifici ricettivi, aumentandone significativamente qualità e innovazione.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

Lo strumento di verifica e valutazione delle strategie da applicare è rappresentato dal raggiungimento dell'Ecobabel secondo le direttive dell'Unione Europea. All'interno del progetto è previsto un periodo di Action research in cui esperti accuratamente individuati da SIVE formazione nel campo della certificazione di qualità svolgano formazione con lo scopo finale di fornire all'assegnista e ai partecipanti interni o esterni all'azienda la capacità di ottenimento del marchio europeo.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Albrecht, e prevalentemente nella sede di Venezia e presso il partner aziendale Bellatrix s.r.l. e Studio Ardelli Associati di Verona. Il progetto rivolge particolare attenzione alla traiettoria di sviluppo Smart Specialisation Recupero e rigenerazione restauro architettonico. Il "vivere sostenibile" è un ambito emergente in Veneto. Il settore dell'abitare e dell'alloggio temporaneo di tipo turistico è indubbiamente molto integrato e aperto, con un potenziale ad alto impatto nell'applicazione delle direttive europee e nazionali per il benessere delle città e dei loro cittadini, con particolare attenzione, anche nel settore alberghiero, agli anziani e alle persone più vulnerabili. Il concetto di benessere include anche le caratteristiche di efficienza e sicurezza ambientale, condizione abitativa e valorizzazione del patrimonio culturale. Il progetto sarà costituito da una serie di fasi concordate preventivamente tra l'azienda e l'università, il termine di ogni fase sarà sancito da un incontro ufficiale (milestone) in cui illustrare l'avanzamento ottenuto e ricalibrare gli sviluppi successivi:

- FASE 1: Studio dimensionale delle strutture alberghiere e ridisegno critico.
- FASE 2: Valutazione energetica degli attuali consumi mediante simulazioni
- FASE 3: Sviluppo di un abaco di soluzioni e best practices a partire dalla letteratura esistente
- FASE 4: Progettazione architettonica e tecnologica di dispositivi per l'efficienza
- FASE 5: Catasto energetico e ottenimento del marchio Eurolabel

Il progetto consente ricadute positive sia per l'impresa che per l'assegnista impegnato nella collaborazione; l'impresa accrescerà la propria competitività a livello locale, nazionale e internazionale sfruttando sia i rilevanti vantaggi economici sia l'accresciuta visibilità del marchio. L'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici aumenterà il valore degli immobili e la qualità dell'offerta di alloggio consentendo di ampliare il mercato. L'assegnista allo stesso modo aumenterà la propria competitività nel mondo del lavoro apprendendo nuove nozioni che sono facilmente spendibili nel proseguo della propria carriera professionale. L'incontro tra azienda e assegnista consentirà di aprire nuovi fronti di collaborazione sia nel campo del design delle strutture alberghiere che della web e social promotion. All'interno del progetto è previsto un periodo di Action research pari a 55 ore presso lo studio professionale Ardelli in cui esperti accuratamente individuati da SIVE formazione nel campo della certificazione di qualità svolgano formazione con lo scopo finale di fornire all'assegnista e ai partecipanti la capacità di ottenimento del marchio europeo. In questa maniera sia i lavoratori dell'azienda che l'assegnista svilupperanno degli skills utili al proseguimento delle loro carriere.

**Modalità e fasi delle verifiche**

La valutazione in itinere del progetto avverrà tramite incontri cadenzati con il responsabile scientifico dello IuAV di Venezia Prof. Albrecht e con il responsabile della Bellatrix s.r.l. Dott. Pollini, in collaborazione con

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



Studio Ardielli Associati – Verona. Questi incontri serviranno all'assegnista per render conto dell'attuazione degli interventi e fornire gli elementi necessari per complete delle variazioni in caso di mutato contesto, non previste nella fase di ideazione del progetto.

**Esiti attesi**

Lo scopo finale del progetto è quello di equiparare le esperienze locali ai più alti standard europei tramite l'Ecolabel, uno strumento individuato dalla Comunità Europea (decisione della Commissione europea n. 287 di 14/04/2003) per segnalare le strutture che si distinguono per il rispetto di determinati criteri di qualità ambientale: 37 obbligatori e 46 opzionali: al fine di garantire la qualità ambientale delle attività ricettive. L'Ecolabel offre alla struttura ricettiva che lo applica vantaggi di costo legati all'eco-eficienza e la pubblicità derivante dall'alta visibilità del marchio. Il settore turistico in Italia conta 33.500 alberghi, con un apporto in termini di consumi energetici di circa 35 milioni di kWh/anno. I consumi di queste strutture potrebbero essere ridotti di circa il 30% tramite interventi di risparmio energetico con beneficio economico per gli operatori del settore.

**Profilo dell'assegnista**

L'assegnista deve aver maturato esperienza nell'ambito di progettazione e dell'architettura per della sostenibilità. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegnato di ricerca e di possedere le capacità di valutazione della qualità ambientale delle scelte di progetto.

**Titoli preferenziali**

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Architettura  
Possesso di attestati di valutazione della sostenibilità (tipo: Leed e/o Enas)

**Partner aziendale** Bellatrix s.r.l., SIVE FORMAZIONE SRL, Studio Ardielli Associati

**Giorni permanenza previsti presso l'azienda:** 100

**Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale:** € 802,84

**Action Research:** 55

**Coaching:** 0

**Spese FESR partner aziendale:** non previste

**Incentivi all'assunzione:** non previsti

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Allegato A1.2**  
**ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO Soave Smart Wine-park:valorizzazione economico-turistica del paesaggio delle colline di Soave e della filiera di produzione del vino Soave Classico. RESPONSABILE Viviana Ferrario CODICE 2122-8-2121-2015**

**Tema:** Soave Smart Wine-park:valorizzazione economico-turistica del paesaggio delle colline di Soave e della filiera di produzione del vino Soave Classico.

**Responsabile della ricerca:** prof. Viviana Ferrario, Gundula Rakowitz

**Dipartimento:** Dipartimento di Culture del Progetto

**TITOLO dell'assegno di ricerca in italiano:** Soave Smart Wine-park: valorizzazione economico-turistica del paesaggio delle colline di Soave e della filiera di produzione del vino Soave Classico.

**TITOLO dell'assegno di ricerca in inglese :** Soave smart wine-park: economic and tourism development of the landscape of the hills of Soave and Soave Classico wine production chain.

**Settore Scientifico-Disciplinare:** M-GGR/01 GEOGRAFIA- ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

**Durata dell'assegno:** ANNUALE

**Candidato con dottorato obbligatorio:** NO

**Descrizione della ricerca**

La ricerca prevede la realizzazione di indagini scientifiche sul paesaggio dell'area collinare vitivinicola del Soave, recentemente ammessa al Registro Nazionale di Paesaggi Rurali di Interesse Storico istituito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Dovranno essere realizzate mappature, interviste, rilievi e indagini sul campo, elaborazioni grafiche e cartografiche e video che porteranno alla redazione di linee guida smart multimediali per la conservazione del valore storico del paesaggio del Soave e all'elaborazione di uno studio di fattibilità per la creazione del "Soave smart wine-park". Obiettivo della ricerca è quello di tradurre il riconoscimento da parte del Ministero in azioni innovative concrete, che possano dare corpo all'iniziativa del Soave wine-park voluto dalle cantine sociali e dal Consorzio dei produttori, partner della ricerca, per la promozione del prodotto e del territorio di produzione del Soave.

**Descrizione della ricerca in inglese**

The research includes scientific investigations on the wine-growing landscape of Soave, recently admitted to the National Register of Rural Historic Landscapes, set up by the Ministry of Agriculture and Forestry. Mapping, interviews, surveys and field investigations, graphics, cartographies and video will lead to the drafting of smart multimedia guidelines for the preservation of historical landscape of Soave and to a feasibility study for the creation of the "Soave Smart Wine-park". The objective of the research is to convey the admittance in the National Register into concrete innovative actions, which will give concreteness of the Soave wine-park, to promote the production and territory of Soave.

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Obiettivi della ricerca**

Il progetto nasce in seguito al recente ingresso del Soave al primo posto nel Registro nazionale dei paesaggi rurali storici. L'ingresso del Registro Nazionale ha generato nelle imprese coinvolte un'esigenza di conservazione dei valori premiati dal Ministero delle Politiche agricole. In analogia con quanto avviene nei siti WHS Unesco (su cui è stato plasmato il Registro Nazionale dei paesaggi rurali storici) è necessario un modello di gestione che ne conservi i valori premiati. Obiettivo della ricerca è dunque quello di dotare il territorio del Soave di apparati interpretativi e strumenti pratici (mappature, linee guida, studio di fattibilità wine-park) per la gestione del paesaggio storico riconosciuto dal Ministero.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

La ricerca consiste nella realizzazione di alcune indagini scientifiche sul paesaggio storico del vino Soave. In collaborazione con i partner del progetto di ricerca (Cantina di Monteforte d'Alpone, studio di architettura Turato, Consorzio produttori Soave, Comune di Soave) l'assegnista sarà impegnato nelle seguenti attività di ricerca: letteratura review teorico metodologica; indagini sul campo (mappature, rilievi, indagini sulla percezione del valore del paesaggio); redazione di linee guida smart multimediali per la conservazione del valore storico del paesaggio del Soave (indicazione su manutenzione e restauro dei terrazzamenti e dei muretti a secco, rimozione/mitigazione dei detrittori del paesaggio, introduzione di piccoli manufatti ad elevato valore paesaggistico, ecc.); elaborazione di uno studio di fattibilità per la attivazione del "Soave smart wine-park". La permanenza dell'assegnista presso le aziende partner sarà di 150 giorni.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Viviana Ferrario e Gundula Rakowitz, nella sede di Venezia e presso la sede dei partner aziendali Studio di Architettura Turato e Cantina di Monteforte. Il progetto fa riferimento all'ambito di specializzazione regionale (Smart specialisation strategy) "Smart Agrifood", settore rilevante Agricoltura/Industria alimentare. Il progetto di ricerca prevede la realizzazione di alcuni indagini scientifiche e progettuali sul paesaggio storico del vino Soave. In collaborazione con i partner, verranno condotte ricerche sul campo (mappature, rilievi, indagini sulla percezione del valore del paesaggio), e verranno realizzate delle linee guida smart multimediali per la conservazione del valore storico del paesaggio del Soave (indicazioni su manutenzione e restauro dei terrazzamenti e dei muretti a secco, rimozione/mitigazione dei detrittori del paesaggio, introduzione di piccoli manufatti ad elevato valore paesaggistico, ricomposizioni, ecc.). Verrà infine elaborato uno studio di fattibilità sperimentale per la creazione del "Soave smart wine-park". La ricerca prevede le seguenti attività: 1) LITERATURE REVIEW TEORICO-METODOLOGICA sul concetto di wine-park e sulle pratiche di conservazione del paesaggio rurale storico anche in riferimento alle esperienze di ricerca luav (indagini sul patrimonio rurale) (sede: Università); 2) CAMPAGNA DI RILEVIO, MAPPATURA E CATALOGAZIONE degli elementi di diversità paesaggistico ambientale (filari di alberi da frutto, alberi isolati, siepi, macchie boscate, ecc.) nell'area del Soave Classico; dei terrazzamenti e dei muri a secco di contenimento delle terre e di delimitazione in tutta l'area del Soave Classico, con rilevamento dello stato di conservazione, degli elementi detrittori (vasche, tubi, materiali incongrui, ecc.) e del loro degrado (sede: studio personale, sul campo); 3) INDAGINE SULLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO del Soave Classico, con la somministrazione di un questionario e la realizzazione di interviste aperte rivolte agli abitanti, i viticoltori, i turisti ed escursionisti, gli amministratori (sede: università e studio personale sul campo); 4) REDAZIONE DI LINEE GUIDA SMART

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



MULTIMEDIALI per la manutenzione e restauro dei manufatti e per la mitigazione/rimozione/trasformazione dei detrittori, in cui gli interventi vengono comunicati attraverso una descrizione video (sede: partner aziendali); 5) ELABORAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ per la attivazione del "Soave smart wine-park", cioè di un frame di gestione del paesaggio storico del Soave ai fini della sua valorizzazione per il turismo culturale e per l'integrazione del valore aggiunto nella filiera di produzione del vino Soave Classico (sede: università e partner aziendali); 6) Redazione del RAPPORTO FINALE DI RICERCA e del videoclip di sintesi del progetto (sede: Università, partner aziendali); 7) Riunioni, INCONTRI DI COORDINAMENTO, reporting, incontri pubblici, attività di social networking e diffusione dei risultati (Università, partner aziendali e di rete)

**Modalità e fasi delle verifiche**

Il progetto prevede alcune verifiche in itinere e una valutazione finale. Sono previsti opportuni momenti di incontro e di confronto tra i responsabili scientifici, l'assegnista e i referenti dei partner aziendali e di rete, con l'obiettivo di focalizzare specificità e variabili emerse nel corso della ricerca, condividere metodi di lavoro e sviluppare soluzioni ai problemi. Verifiche trimestrali verranno condotte dall'Università luav con il concorso dei partner allo scadere del terzo, sesto e nono mese di lavoro. All'undicesimo mese di lavoro è prevista una valutazione finale propedeutica al completamento del report consuntivo del progetto. Tale rapporto riassumerà le attività svolte, preciserà luoghi e modalità di svolgimento delle attività di ricerca, e tratterà i risultati conseguiti. Sono previsti infine 3 incontri di coordinamento generale con la presenza di tutti i partner, all'avvio della ricerca, allo scadere del sesto mese e alla conclusione del percorso di ricerca. Di ogni incontro verrà steso un verbale a cura dell'assegnista, sotto la supervisione dei responsabili scientifici dell'Università luav di Venezia.

**Esiti attesi**

La ricerca porterà alla definizione di un frame teorico-metodologico e alla messa a punto di alcuni strumenti pratici (mappature, linee guida, studio di fattibilità wine-park) per la gestione del paesaggio storico del Soave, ai fini della sua valorizzazione per il turismo culturale e per l'integrazione del valore aggiunto nella filiera di produzione del vino Soave Classico.

**Profilo dell'assegnista**

Il candidato dovrà aver maturato un'esperienza lavorativa e/o di ricerca almeno triennale sui temi attinenti l'assegno di ricerca, presso università, enti di ricerca, enti territoriali o nel settore privato in Italia e all'estero. È richiesta esperienza in indagini sul campo e una perfetta padronanza dei principali programmi GIS (Arcgis, Qgis), di grafica, impaginazione, fotoediting e montaggio video.

**Titoli preferenziali**

Laurea Magistrale o specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura  
Dottorato di ricerca in Studi Geografici o discipline affini  
Esperienze di ricerca presso Università ed Enti di ricerca all'estero

**Partner aziendale** Cantina sociale di Monteforte d'Alpone S.c.a., Studio professionale Turato, Consorzio TUTELA VINI DOC SOAVE, Comune di Soave

**Giorni permanenza previsti presso l'azienda:** 150

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



REGIONE DEL VENETO

Somme forfetarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: 0

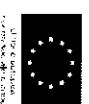
Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



REGIONE DEL VENETO

Allegato A1.3

**ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO** Il rinnovamento urbano e la competitività del Veneto: riuso innovativo delle aree, degli immobili e delle infrastrutture desuete in un'ottica smart e sostenibile RESPONSABILE Margherita Emma Turvani CODICE 2122-10-2121-2015

**Tema:** Il rinnovamento urbano e la competitività del Veneto: riuso innovativo delle aree, degli immobili e delle infrastrutture desuete in un'ottica smart e sostenibile

**Responsabile della ricerca:** prof. Margherita Emma Turvani

**Dipartimento:** Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

**TITOLO dell'assegno di ricerca in italiano:** Il rinnovamento urbano e la competitività del Veneto: riuso innovativo delle aree, degli immobili e delle infrastrutture desuete in un'ottica smart e sostenibile

**TITOLO dell'assegno di ricerca in inglese :** Urban renewal and competitiveness of the region: innovative reuse of areas and infrastructure for a smart and sustainable growth.

**Settore Scientifico-Disciplinare:** SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA

**Durata dell' assegno:** ANNUALE

**Candidato con dottorato obbligatorio:** NO

**Descrizione della ricerca**

Il riuso in chiave innovativa delle aree, degli immobili e delle infrastrutture desuete, secondo un modello gerarchico di rete hub & spoke, è potenzialmente applicabile ai diversi settori rilevanti della Regione Veneto con un focus concentrato su Meccanica, Agricoltura-industria alimentare, Sistema casa, Turismo e beni culturali, cioè tutte le attività che possono trarre beneficio dal riuso e dalla riqualificazione e aggregazione produttiva. La ricerca analizzerà l'efficacia di uno strumento pubblico-privato di finanziamento degli investimenti di rinnovo e rilancio funzionale e qualitativo a vantaggio dell'occupazione e dello sviluppo del reddito. L'obiettivo finale del lavoro è generare nuove modalità di intervento sul territorio al fine di evitare che l'attuale centralizzazione delle risorse verso il governo nazionale finisca con bloccare le dinamiche locali e che la scarsità di risorse e i vincoli posti dagli interventi del governo centrale risultino in una "spesa a pioggia", ossia una destinazione di fondi senza una reale finalizzazione rispetto alle domande del territorio.

**Descrizione in inglese**

The research deals with the innovative reuse of areas and buildings or outdated infrastructures to achieve smart growth and sustainability. The project assumes a hierarchical model of hub and spoke network, which is potentially applicable to the various relevant sectors of the Veneto Region, with a focus on mechanics, agriculture-industry, food, home system, tourism and cultural heritage, that is, all activities that can benefit from the reuse and relocation, and aggregate production. The research will analyze the effectiveness of a public-private funding instrument of renewal investments and functional recovery and it will outline their effects in terms of quality in the employment and in the revenue growth. The final goal of the project is to

## PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



generate new modes of interventions to avoid that the current centralization of resources towards the national government could undermine local dynamics and that the scarcity of resources and the constraints imposed by the central government interventions could result in unqualified spending, without a real finalization with respect to the necessity of the territory.

**Obiettivi della ricerca**

Il progetto identifica gli hub sul territorio regionale, con particolare riferimento ai 5 settori rilevanti. Verrà considerato l'hub di Porto Marghera come area di riferimento per la valutazione dell'impatto territoriale della ricerca e delle sue indicazioni, e in ragione del suo ruolo di interconnessione intermodale e di focalizzazione localizzativa anche per l'azienda Partner. In tal modo sarà possibile valutare le potenzialità di sviluppo di funzioni innovative, di miglioramento della sostenibilità, di capacità di autofinanziamento degli investimenti necessari alla riqualificazione, in chiave Sustainable Living, di aree urbane dismesse o degradate in connessione geografica o funzionale con gli hub. Tali aree rappresentano il terreno per la sperimentazione degli strumenti di intervento innovativi di partnership pubblico-privato (PPP) in grado di rilanciare i settori rilevanti della regione. La sperimentazione degli strumenti si ispira al Tax Incremental Financing (TIF) adottato da quasi tutti gli Stati USA a partire dal secondo dopoguerra ed oggi in fase di avvio in Europa.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

Il lavoro di ricerca sarà svolto per fasi. In un primo momento, di concerto con il partner, saranno individuate alcune aree urbane in disuso all'interno della Regione Veneto potenzialmente adatte ad ospitare uno snodo intermodale tale da inserirsi nella già esistente rete di distribuzione di tipo hub & spoke. In una seconda fase, si dovrà predisporre un criterio che permetta di definire, tra tutte le possibili aree individuate durante l'analisi, quella maggiormente adatta ad ospitare l'intervento di riqualificazione e riuso. Sarà necessario dunque individuare un metodo che permetta di valutare quali sono le azioni che possono garantire uno sviluppo di partnership pubblico-privato; infine, tra le partnership di intervento più innovative verrà selezionata quella maggiormente efficace in termini di riconversione urbana, di rilancio funzionale e qualitativo dell'occupazione e di sviluppo del reddito. In particolare, riferendosi all'oggetto della ricerca, si analizzerà la fattibilità di un intervento che si ispiri al modello finanziario del TIF (Tax Incremental Financing), che si basa sulla pianificazione economica territoriale del distretto investito dal progetto o TID (Tax Increment District), utilizzato diffusamente negli Stati Uniti d'America e in via di impiego e valutazione in diversi altri paesi.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Margherita Emma Turvani e prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia, Palazzo Tron, nonché presso la sede del partner aziendale ZANNARDO SERVIZI LOGISTICI S.P.A. Il progetto prevede:

Prima Fase: mappa degli hub & spoke con supporto della cartografia tematica. Mappatura dei flussi di servizi per tipologia, dell'indotto occupazionale relativo ai diversi flussi, della trasformazione dell'indotto (valore aggiunto e occupazione nel tempo).

Seconda Fase: identificazione funzionale degli hub, che vengono vagliati per mettere in evidenza la trasformazione delle funzioni in atto, e la possibilità di attivare nuove connessioni con i settori rilevanti. Saranno raccolte da testimoni privilegiati le informazioni sulle situazioni critiche delle aree dismesse confinanti o potenzialmente connesse con gli hub. Da quegli stessi testimoni vengono rilevate le potenzialità del riuso da parte dei settori rilevanti, delle aree dismesse e delle infrastrutture locali obsolete o abbandonate

## PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



al fine di creare spazi di qualità e di sostenibilità (Sustainable living) per insediamenti, servizi e ricezione, che contribuiranno nelle elaborazioni della fase successiva.

Terza fase: ricerca sui nuovi modelli di specializzazione degli hub e nuova rete delle connessioni con gli spoke. Analisi delle potenzialità delle reti telematiche e internet, delle nuove funzioni di comunicazione e di fruizione degli spazi e delle interconnessioni, anche sulla base dell'esperienza Greater Manchester e della sua utilità al fine di mettere in opera il modello RIS3 della Regione del Veneto.

Quarta fase: definizione delle ipotesi di riuso e analisi degli investimenti necessari alla riqualificazione funzionale degli spazi abbandonati o degradati per consentire di svolgere le nuove funzioni legate alla fruizione civile, culturale, turistica e produttiva degli spazi ex-industriali.

Quinta fase: Sarà discussa e valutata la praticabilità nell'area dove opera l'azienda partner (Porto Marghera) degli strumenti definiti nella ricerca e modalità per trasformare in ricadute agibili dal punto di vista dell'offerta di servizi dell'azienda stessa. E' prevista un'attività di Action Research pari a 30 ore finalizzata alla valorizzazione delle conoscenze aziendali necessarie alla definizione operativa di un nuovo modello di finanziamento pubblico-privato degli investimenti necessari al rilancio delle aree abbandonate e delle infrastrutture disuse. Gli strumenti finanziari verranno posti a confronto con le realtà operative dell'azienda nell'area finanza e investimenti, al fine di acquisire il punto di vista e la dimensione organizzativa dell'azienda nell'applicazione dei nuovi strumenti di partenariato pubblico-privato.

**Modalità e fasi delle verifiche**

L'assegno dura 12 mesi: vi sarà una valutazione intermedia al mese sei, sotto forma di rapporto di ricerca e produzione di mappe tematiche

**Esiti attesi**

Esempio di pianificazione urbanistica applicata ad una rilevazione territoriale selettiva degli hub & spoke e delle loro interrelazioni con i settori rilevanti della Regione Veneto che si prestano ad essere oggetto di applicazione degli interventi di recupero delle aree dismesse e degradate.

Valutazione comparata delle possibilità di intervento che sistemi normativi e istituzionali diversi possono offrire nel contesto esaminato, con particolare riferimento all'esperienza collaudata dei Tax Increment Districts (TID) definiti all'interno della normativa sul Tax Increment Financing (TIF).

Acquisizione della capacità di definizione di un business plan e di valutazione dei profili di rischio e orizzonti temporali degli investimenti in innovazione territoriale.

**Profilo dell'assegnista**

L'assegnista dovrà aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell'ambito dell'urbanistica, della riqualificazione di aree urbane dismesse con particolare attenzione alle operazioni di urban recycle. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca. L'assegnista dovrà dimostrare di avere una buona conoscenza dell'ambiente di lavoro GIS per la gestione di dati territoriali e l'utilizzo degli stessi per la creazione di mappe tematiche. Si richiede inoltre che l'assegnista abbia una formazione interdisciplinare che abbracci tematiche di rilevanza territoriale ed economica, nonché una conoscenza degli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale. L'assegnista dovrà inoltre dimostrare di possedere una buona base di conoscenza della lingua inglese, confermata anche grazie ad esperienze di studio e lavoro all'estero.

**Titoli preferenziali**

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Pianificazione, Architettura, Economia

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



Precedenti partecipazioni a programmi e stage all'estero

Partner aziendale

ZANARDO SERVIZI LOGISTICI S.P.A., SIVE FORMAZIONE SRL, Unisky S.r.l.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 110

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 2497,00

Action Research: 30

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



Allegato A1.4

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO La riconversione di aree militari dismesse in Veneto: nuove opportunità per il settore delle costruzioni e la rigenerazione urbana RESPONSABILE Francesco Gastaldi CODICE 2122-11-2121-2015

Tema: La riconversione di aree militari dismesse in Veneto: nuove opportunità per il settore delle costruzioni e la rigenerazione urbana  
Responsabile della ricerca: prof. Francesco Gastaldi

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

TITOLO dell'assegno di ricerca in italiano: La riconversione di aree militari dismesse in Veneto: nuove opportunità per il settore delle costruzioni e la rigenerazione urbana.

TITOLO dell'assegno di ricerca in inglese: The reconversion of dismited military areas located in the Veneto Region: new opportunities for building sector as well as urban regeneration

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/21 URBANISTICA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

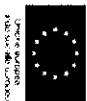
**Descrizione della ricerca**

Il progetto di ricerca, attraverso il censimento, l'individuazione di alcuni casi studio e la formulazione di esplorazioni progettuali, vuole proporre un'analisi di tipo conoscitivo e progettuale sui beni militari abbandonati ubicati nella Regione Veneto. Grazie al sostegno ed alle soluzioni innovative per la riconversione dei siti militari da sviluppare attraverso il partenariato con Superbeton e Brussi verrà posta una particolare attenzione agli elementi di processo (finanziamenti pubblici, privati, attori nazionali e locali in campo, rapporti con la pianificazione urbanistica e con altri strumenti/azioni di politiche urbane, ecc.) ai fattori frenanti a livello normativo e alla fattibilità reale dei progetti nell'ambito del "sustainable living". Si prevedono viaggi studio in Italia e all'estero al fine di instaurare uno stretto rapporto con le imprese e gli esperti in ambito accademico cui sono stati affidati incarichi in operazioni di trasformazione urbana di questo tipo.

**Descrizione in inglese**

The research project, through the census, the identification of some case studies and the formulation of project explorations, aims to develop a cognitive and projectual type analysis on the abandoned military estate located in the Veneto Region. Thanks to the support and the innovative solutions for the re-conversion of military sites to be developed through the partnership within Superbeton and Brussi, will be paid a specific attention to the process elements (public and private funding, national and local actors, the connections with urban planning and with other urban policies tools/actions, etc.), to the braking factors at the legislative framework and the projects real feasibility within the range of "sustainable living". The project forecasts

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



study tours in Italy and abroad in order to establish a close relationship with enterprises and academic experts that have been entrusted in operations of this kind of urban transformation

**Obiettivi della ricerca**

L'assegnista di ricerca, in coordinamento con le aziende partner, dovrà predisporre il censimento delle aree militari dismesse ed in corso di dismissione in Veneto (anche per porre le basi di una futura ricognizione in ambito nazionale) in modo da definire una base sulla quale proporre varie metodologie di intervento progettuali ed economico-finanziarie (nonché di coinvolgimento degli abitanti) relazionate alle nuove destinazioni d'uso, al fine di favorire il rilancio economico e sociale dei territori in cui i manufatti sono inerti. Il lavoro verrà svolto presso la sede della Superbeton s.p.a. per 120 giorni nell'arco dei 12 mesi della ricerca, che contribuirà a sostenere l'innovazione nel campo di studio (che in Italia appare limitato) e la competitività del sistema produttivo dell'azienda che si basa sulla ricerca di nuove soluzioni gestionali, costruttive e tecnologiche.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

Realizzazione di un censimento del patrimonio militare dismesso ed in corso di dismissione ubicato nella Regione Veneto. In seguito, tramite l'individuazione di alcuni "casi studio" (i cui criteri verranno opportunamente formulati in correlazione con le aziende partner Superbeton s.p.a e Brussi Costruzioni s.r.l.), si intende attivare una ricerca esplorativa volta alla definizione delle possibili nuove destinazioni d'uso dei beni ex militari, per indagare e offrire soluzioni progettuali, tecnologiche ed economico-finanziarie su tali aree (in base alle esigenze del contesto di ubicazione). Durante i 12 mesi sono previste visite da parte dell'assegnista di ricerca a grandi interventi di riqualificazione di aree militari in Italia e Europa, ai fini dell'apprendimento relativo a tecniche e processi di ricomversione dei beni militari, in un'ottica di promozione dell'innovazione aziendale e di prefirgurazione di un abaco di possibili scenari di sviluppo urbano per il Veneto.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno di ricerca, Prof. Francesco Gastaldi, presso le sedi istituzionali dell'Università Iuav di Venezia, presso l'azienda Partner (Superbeton s.p.a con sede in Susegana-TV), lavoro autonomo da parte dell'assegnista di ricerca e attraverso missioni a casi studio. Il progetto di ricerca individua come ambito strategico Smart Specialisation a livello regionale, l'Area del Sustainable Living che annovera tra le sue traiettorie di sviluppo il Recupero architettonico. In particolare, con il mutamento degli equilibri geopolitici internazionali posteriori al 1989, in alcuni Paesi europei si è proceduto con la progressiva e virtuosa messa in opera di processi di riqualificazione dei beni militari non più utili alle finalità di difesa (mediante programmi di matrice statale, come la Mission pour la réalisation des actifs immobiliers in Francia, e di cooperazione europea, come i KONVER), nel caso italiano si è riscontrata una situazione generale caratterizzata dalla forte incertezza e discontinuità nella fase di impostazione e realizzazione delle politiche di alienazione e valorizzazione di tali patrimoni. Per questo motivo anche il territorio della Regione del Veneto si caratterizza come sede di numerose attività militari ormai in disuso ed in stato di abbandono da più di un ventennio, di cui però non è ancora disponibile un censimento completo. Grazie al sostegno ed alle soluzioni innovative per la ricomversione dei siti militari da sviluppare attraverso il partenariato con la Superbeton s.p.a. e Brussi Costruzioni, attraverso l'attività svolta dall'assegnista di ricerca sarà possibile monitorare l'evoluzione della normativa italiana e i processi avviati negli ultimi anni e ricostruire casi studio virtuosi e di successo (nazionali ed internazionali) nell'ambito della valorizzazione delle aree militari in disuso. Il progetto di ricerca si inserisce in un contesto come quello italiano in cui non esiste una compiuta riflessione sul ruolo giocato dal riutilizzo dei patrimoni militari come opportunità per innescare

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



o accompagnare processi di rigenerazione urbana e riorganizzazione territoriale. Dal lato dell'analisi delle politiche pubbliche non esiste inoltre una riflessione sulle difficoltà che si sono trovate ad affrontare le amministrazioni locali nella costruzione di processi virtuosi di ricomversione. La partnership aziendale si propone di indagare e offrire soluzioni progettuali, tecnologiche ed economico-finanziarie su tali problematiche, progetti di ricomversione con costruzioni energeticamente efficienti, lo sviluppo di nuove azioni indirette e politiche per affrontare il cambiamento climatico e i suoi effetti sul territorio e in un'ottica di contenimento del consumo di suolo.

**Modalità e fasi delle verifiche**

Incontri periodici (almeno 2 al mese) con il responsabile dell'assegno per la condivisione del percorso di ricerca e della metodologia di analisi. Redazione di un report per ciascuna delle quattro sezioni di attività indicate. Incontri periodici (almeno 2 al mese) con il referente del partenariato per tutoraggio, supporto, monitoraggio delle attività di ricerca.

**Esiti attesi**

Realizzazione del censimento delle aree militari dismesse e in corso di dismissione ubicate nella Regione Veneto. Pubblicazione di saggi su riviste (di cui almeno una rivista Fascia A per settore 08/F1). Monografia sul tema dal titolo: "Rigenerazione urbana delle città italiane: opportunità dai processi di dismissione degli immobili militari" per editore nazionale. Organizzazione di un seminario sugli esiti della ricerca.

**Profilo dell'assegnista**

L'assegnista dovrà aver maturato una pregressa esperienza di ricerca (anche attraverso la tesi di laurea) e pubblicazioni sul tema dei processi di dismissione di immobili pubblici e aree militari dismesse o in alternativa su analisi di processi socio-economici e giustizia spaziale in territori della regione Veneto.

**Titoli preferenziali**

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in pianificazione territoriale

**Partner aziendale**

SUPERBETON S.P.A., BRUSSI COSTRUZIONI S.R.L.

**Giorni permanenza previsti presso l'azienda:** 120

**Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale:** € 2496,00

**Action Research:** 0

**Coaching:** 0

**Spese FESR partner aziendale:** non previste

**Incentivi all'assunzione:** non previsti

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Allegato A1.5**

**ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO Metodo innovativo di analisi del potenziale energetico di approvvigionamento da biomassa nella definizione di strategie di impresa mediante remote sensing applicato alla mappatura dei servizi ecosistemici. RESPONSABILE Elena Gissi CODICE 2122-14-2121-2015**

**Tema: Metodo innovativo di analisi del potenziale energetico di approvvigionamento da biomassa nella definizione di strategie di impresa mediante remote sensing applicato alla mappatura dei servizi ecosistemici.**

**Responsabile della ricerca: prof. Elena Gissi**

**Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi**

**TITOLO dell'assegno di ricerca in italiano: Metodo innovativo di analisi del potenziale energetico di approvvigionamento da biomassa nella definizione di strategie di impresa mediante remote sensing applicato alla mappatura dei servizi ecosistemici.**

**TITOLO dell'assegno di ricerca in inglese: Innovative method in the analysis of biomass-based energy potentials through remote sensing applied to Ecosystem Services assessment for business strategies.**

**Settore Scientifico-Disciplinare: BIO/07 ECOLOGIA- ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

**Durata dell' assegno: ANNUALE**

**Candidato con dottorato obbligatorio: NO**

**Descrizione della ricerca**

La produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER) figura tra le priorità dell'Unione europea (UE). Nonostante gli sviluppi normativi intercorsi, l'alto potenziale di opportunità di investimento nel settore energetico si scontra con incertezze legate all'approvvigionamento delle biomasse e alla mancanza di procedure per la certificazione ambientale delle stesse. Obiettivo prioritario della ricerca è pertanto la definizione di criteri, azioni e linee guida per un'efficiente gestione della fase di progettazione degli impianti a biomassa, prendendo in considerazione tutti gli aspetti sinergici riguardanti territorio e ambiente, per l'ottimizzazione dei progetti di filiera tramite l'applicazione innovativa del *remote sensing* per la mappatura dei servizi ecosistemici e dei trade-off con la produzione di biomassa.

La ricerca rappresenta un'importante occasione di innovazione per i settori agricolo ed energetico e per le sinergie che da esse possono derivare, relativi a nuovi modelli di gestione degli impianti a biomasse, rispetto agli equilibri ecosistemici e sociali delle aree agricole regionali.

**Descrizione della ricerca in inglese**

The production of Energy from Renewable Sources (RES) is envisaged as a strategic priority for European Union. Besides the advancements in legislative frameworks, business opportunities in RES – and specifically

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



in biomass-based energy sources – are limited by uncertainties connected to biomass feedstock availability and gaps in effectiveness of environmental certifications at local level.

This research aims at defining criteria, actions and guidelines to support the effectiveness and environmental sustainability of new plants using BBES. The research applies remote sensing techniques to assess ecosystem services trade-off in the analysis of feedstock potential.

The proposed methodology represents an important occasion of innovation of agro-energy sector, considering synergies that can be put in place while considering the effective management biomass power plants in relation to other Ecosystem services within feedstock in short supply chains.

**Obiettivi della ricerca**

Obiettivo prioritario della ricerca è pertanto la definizione di criteri, azioni e linee guida per un'efficiente gestione della fase di progettazione degli impianti a biomassa, prendendo in considerazione tutti gli aspetti sinergici riguardanti territorio e ambiente, per l'ottimizzazione dei progetti di filiera tramite l'applicazione innovativa del *remote sensing* per la mappatura dei servizi ecosistemici e dei trade-off con la produzione di biomassa. Il progetto intende creare una risorsa fortemente specializzata nello studio delle interazioni tra equilibri ecosistemici e apparati tecnologici per la produzione di energia, che sappia far dialogare tra loro settore stakeholder interessati, saperi tradizionali legati al territorio e tecnologie legate alla trasformazione e distribuzione dell'energia. Il campo all'interno del quale opera questa figura è riconducibile all'ambito strategico Smart Agrifood e al settore rilevante dell'Agricoltura/Industria alimentare.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

Le fasi operative sono:

**FASE 1:** Inquadramento tecnologico e delle migliori tecnologie di analisi applicate alle tecniche del remote sensing, per la definizione di quadri di conoscenza territoriali ed ambientali su cui attivare, in accordo con i partner del progetto, la sperimentazione di un caso studio.

**FASE 2:** Elaborazione dei dati ricavati in fase 1 per la costruzione di un sistema GIS per l'analisi dei servizi ecosistemici di un dato territorio in termini di potenziale produzione elettrica/termica e di biomassa e minimizzazione degli impatti paesaggistici e ambientali, con focus sulla domanda energetica del territorio veneto e identificazione di indicatori-chiave per la fase di analisi.

**FASE 3:** Definizione di criteri e strumenti per ottimizzare la pianificazione di filiere di approvvigionamento da biomassa a corto raggio, massimizzare il ritorno economico dell'investimento effettuato dal privato e contenere i potenziali impatti sui servizi ecosistemici.

**FASE 4:** validazione dei criteri individuando un modello di gestione per l'ottimizzazione degli impianti a biomasse già in fase di pianificazione/progettazione.

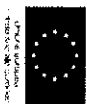
**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Elena Gissi, e prevalentemente nella sede di Ca' Tron e presso i partner aziendali SAN MARCO BIODENEGIE SPA; Geminalab srl; Studio SVA srl – Unipersonale.

Il progetto si riferisce all'ambito strategico Smart Specialisation Smart Agrifood e al settore rilevante dell'Agricoltura/industria alimentare. L'intervento vuole sviluppare un approccio innovativo alla materia, mirando a far convergere le linee di business degli investitori privati nel settore energetico con gli obiettivi di salvaguardia, tutela e valorizzazione del territorio inteso come bene socio-economico, massimizzando sia il ritorno economico diretto per il privato che il ritorno indiretto per la comunità in termini di riduzione delle externalità negative e di nuove sinergie tra territorio e settore produttivo rispettose per l'ambiente.



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



In dettaglio La Fase 1 verrà condotta sia presso l'Ateneo, con la supervisione della dott.ssa Elena Gissi, sia presso la sede delle aziende partner. In questa fase si procederà ad una approfondita analisi critica della normativa, del sistema incentivante delle energie rinnovabili e dell'evoluzione del profilo socio-economico della materia negli ultimi anni, oltre allo studio dell'influenza dei cambiamenti climatici in ambito agricolo e dell'utilizzo delle tecniche di remote sensing. Verrà quindi impostata e implementata la metodologia per l'elaborazione dei quadri conoscitivi utili alla ricerca a partire dalle tecnologie e tecniche del remote sensing. In questa fase è prevista la visita al Biomass Research Centre di Perugia, per lo studio delle loro attività in termini di certificazioni ambientali e sostenibilità ambientale. La Fase 2 e 3 verranno condotte dall'assegnista prevalentemente all'interno dell'Ateneo, pur con giornate dedicate all'implementazione tecnologica e al confronto sullo stato di avanzamento delle elaborazioni presso le sedi delle aziende partner. In questa fase, infatti, il ricercatore dovrà mettere a sistema i dati raccolti e implementati nella Fase 1, analizzare e creare banche dati utili alla valutazione e all'elaborazione di informazioni spaziali, ecologiche ed economiche in maniera integrata, al fine di redigere opportune strategie ed azioni. La metodologia di lavoro sarà quindi caratterizzata da un'analisi critica di dati provenienti da una pluralità di banche dati, utilizzando a questo scopo gli strumenti di analisi messi a disposizione dei Sistemi Informativi Geografici. La Fase 4 vedrà invece una collaborazione più stretta dell'assegnista con le aziende partner. In questa fase si procederà alla validazione dei risultati emersi nelle precedenti fasi, giungendo alla definizione di una linea strategica. In particolare modo l'assegnista, alla luce degli studi e delle analisi condotte, sarà in grado di proporre all'azienda modelli di gestione in grado di ottimizzare la filiera di approvvigionamento già in fase di pianificazione e di supporto alla progettazione degli impianti, che tengano conto di tutti quegli aspetti spaziali, ambientali ed ecosistemici che sono in grado di ridurre le externalità negative. Queste proposte, avvalorate dalle analisi quantitative e qualitative condotte nella Fase 2 e 3, qualora i risultati della ricerca siano validi, si propongono come strumento rivolto al proseguimento della collaborazione con l'assegnista per implementare concretamente le azioni e le strategie proposte.

Sono previste 55 ore totali di action research, durante le prime fasi dell'assegno, riguardanti i temi del rapporto tra cambiamenti climatici ed agricoltura e produttività agricola, delle certificazioni ambientali e criteri di sostenibilità e del ruolo strategico delle tecnologie riconducibili al campo del remote sensing applicate all'agricoltura.

**Modalità e fasi delle verifiche**

Al termine di ognuna della 4 fasi previste dal progetto, il ricercatore provvederà alla redazione di un report scritto che verrà visionato dal responsabile scientifico del progetto e da un rappresentante di tutti i partner privati coinvolti. Il report verrà valutato secondo indicatori di performance interni. Coerentemente con la direttiva di finanziamento, nell'ambito dell'attività di ricerca verrà predisposto apposito piano preventivo ed apposito report consuntivo mirato a riassumere le attività svolte, precisare i luoghi e modalità di svolgimento delle attività, tratteggiare i risultati conseguiti. Un'ulteriore valutazione verrà condotta sulla capacità delle azioni e delle metodologie proposte dal ricercatore di raggiungere gli obiettivi della ricerca. Questi indicatori di performance esterna verranno inoltre valutati in merito alla loro capacità di dare risposte agli obiettivi di sostenibilità e diffusione delle energie rinnovabili previsti dalle normative europee, nazionali e regionali, individuati nella fase 1 della ricerca.

**Esiti attesi**

La ricerca prevede la definizione di criteri e strumenti per ottimizzare la pianificazione di filiere di approvvigionamento da biomasse a corto raggio, massimizzare il ritorno economico dell'investimento effettuato dal privato e contenere i potenziali impatti ambientali negativi, includendo una valutazione delle

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



tecnologie applicate all'analisi dei servizi ecosistemici, dei loro benefici e delle sinergie territoriali che possono scaturire all'interno dei settori agricolo ed energetico. La ricerca rappresenta un'importante occasione di innovazione per i settori agricolo ed energetico e per le sinergie che da esse possono derivare, relativi a nuovi modelli di gestione degli impianti a biomasse, rispettosi degli equilibri ecosistemici e sociali delle aree agricole regionali.

**Profilo dell'assegnista**

L'assegnista ha maturato una pregressa esperienza nell'utilizzo di dati telerilevati in ricerche e progetti nazionali o internazionali. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere lavorato con software GIS e di aver avuto esperienze in campo internazionale. Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

**Titoli preferenziali**

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Pianificazione e Politiche per la città, il territorio e l'ambiente, oppure in Biologia o equivalenti.

**Partner aziendale SAN MARCO BIOENERGIE S.P.A., Gemmlab S.r.l., Studio SMA srl – Unipersonale, SIVE FORMAZIONE SRL.**

**Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100**

**Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 1639,85**

**Action Research: 55**

**Coaching: 0**

**Spese FESR partner aziendale: previste**

**Incentivi all'assunzione: non previsti**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Allegato A1.6**  
**ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO Sistema AgriMultiSensor.**  
**Piattafoma multisensoriale per la rilevazione di aree agricole Studio e Sviluppo di un sistema integrato a basso costo per l'agricoltura e la viticoltura di precisione RESPONSABILE Giovanni Borgia CODICE 2122-17-2121-2015**

**Tema: Sistema AgriMultiSensor. Piattafoma multisensoriale per la rilevazione di aree agricole Studio e Sviluppo di un sistema integrato a basso costo per l'agricoltura e la viticoltura di precisione**

**Responsabile della ricerca: prof. Giovanni Borgia**

**Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi**

**Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: AgriMultiSensor. Piattafoma multisensoriale per la rilevazione di aree agricole, Studio e Sviluppo di un sistema integrato a basso costo per l'agricoltura e la viticoltura di precisione**

**Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: AgriMultiSensor. Multisensory platform for the agricultural areas' survey. Study and development of a low cost integrated system for precision agriculture and viticulture**

**Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 – DISEGNO INDUSTRIALE**

**Durata dell' assegno: ANNUALE**

**Candidato con dottorato abilitato: NO**

**Descrizione della ricerca**

L'impiego della tecnologia avionica di prossimità in campo agricolo è da tempo una procedura utilizzata per una serie di interventi di precisione all'interno delle aree coltivate. La premessa necessaria per quella che viene definita "agricoltura di precisione" è quella di considerare i sistemi culturali non come singole entità, ma come somma di tanti piccoli appezzamenti coltivati con la stessa coltura in cui le condizioni di suolo, meteorologiche, di esposizione solare sono anche molto differenti entro distanze molto ravvicinate. Il monitoraggio delle aree con tecnologie innovative permette di individuare interventi mirati secondo le reali necessità delle piante e non in base a calcoli o stime generali, evitando trattamenti estensivi che possono rivelarsi dannosi e inquinanti, e ridurre di conseguenza i costi per le aziende agricole. Il partner L'IS ha una consolidata esperienza nel campo dei rilievi avionici e terrestri e da tempo sta svolgendo sperimentazione su sistemi miniaturizzati di acquisizione dati.

**Descrizione della ricerca in inglese**

The use of the avionic proximity technology in the agricultural field is a technique used for a series of precision interventions inside cultivated areas. The importance of the "precision agriculture" is to consider the cultural systems not as single entities but as a sum of many small plots cultivated with the same crop, where soil conditions, weather, sun exposure are also very different within very short distances. Controlling the areas with an innovative technology allows to identify interventions according to the real needs of the plants and

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



not on the basis of calculations or general estimates, avoiding extensive treatments that can prove harmful and polluting, and thus mitigate the costs for farms. The L'IS partner has extensive experience in the field of avionic and terrestrial surveys and it is conducting trials of miniaturized systems for data acquisition.

**Obiettivi della ricerca**

Il progetto di ricerca proposto verte sullo studio di una serie di procedure di acquisizione (hardware) ed elaborazione del dato (software) che mirano a definire alcuni protocolli di intervento in funzione delle specifiche finalità del rilievo in campo agricolo. Punto di forza del progetto risiede nella possibilità di eseguire uno screening completo e coevo dell'area di interesse attraverso l'impiego di sensoristica miniaturizzata installata a bordo di un unico sistema integrato, consentendo una gestione mirata e sito-specifica dei fattori che influenzano la resa agricola. Un'attenzione particolare sarà dedicata al controllo traiettografico di precisione (posizione ed assetto in modalità PP o RTK) della sensoristica impiegata, aspetto innovativo rispetto ai sistemi attuali per pianificare con estremo dettaglio e precisione le missioni e correggere, elaborare e georiferire il dato acquisito con grande accuratezza.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

**Fase 1:** acquisizione dello stato dell' arte e definizione dei requisiti funzionali  
 Nello specifico saranno condotte dettagliate ricerche e valutazioni delle tecnologie disponibili sul mercato sia per quanto attiene ai vari sensori (LiDAR, Multispettrale, IR, Camere digitali) che per i dispositivi traiettografici (MEMN, IMU, GPS, etc.)

**Fase 2:** realizzazione prototipo sperimentale e campagne di misura per testare il sistema

Si realizzerà un primo prototipo di sistema e saranno condotte idonee campagne di misura impiegando il sistema in aree agricole di varia tipologia sia da un punto di vista dei sistemi culturali sia di morfologia dei luoghi, delle condizioni del suolo, meteorologiche e di esposizione solare.

**Fase 3:** elaborazione dei dati acquisiti ed estrazione di tematismi di interesse.

L'assegnista, provvederà all'elaborazione dei dati acquisiti durante le campagne di rilievo attraverso l'utilizzo di software specialistici e all'estrazione di tematismi di interesse.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

**Mese 1 – Riunione operativa per definizione problema e requisiti funzionali** In presenza del referente accademico, di quello aziendale, del personale dell'azienda dedicato al progetto e dell'assegnista si organizzerà una riunione presso l'azienda per definire i termini del problema, vedere lo stato attuale delle tecnologie presenti in azienda, le eventuali soluzioni concorrenti presenti sul mercato e individuare le limitazioni per l'obiettivo del progetto. Si definiranno inoltre i requisiti funzionali iniziali del sistema.

**Mesi 2,3,4,5 – Riunioni periodiche di aggiornamento** Con cadenza mensile, si organizzeranno presso l'azienda delle riunioni per verificare lo stato di avanzamento del progetto secondo la metodologia agile riportata precedentemente. Questa pratica, oltre a garantire un monitoraggio continuato del progetto, permetterà di facilitare l'integrazione dei risultati del progetto nei processi aziendali, nonché l'inserimento dell'assegnista nell'azienda.

**Mese 6 – Riunione presentazione primo prototipo** In questa riunione verrà presentata a tutti gli addetti dell'azienda la soluzione realizzata in forma prototipale fino a quel punto. Si raccoglieranno commenti e richieste di integrazione e si programmeranno incontri con clienti selezionati a cui presentare la soluzione.

**Mese 6 – Incontro/azione sull'uso del prototipo** Subito dopo la riunione precedente si organizzerà per un insieme selezionato di dipendenti dell'azienda una riunione/azione sull'uso il prototipo finale e di

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



individuare gli eventuali limiti rimasti, ma anche di progettare il materiale finale del progetto. In particolare, si definirà la struttura della relazione finale e si decideranno quali materiali di diffusione preparare, con particolare riferimento al video previsto dal bando. Infine, si individueranno le migliori strategie per l'integrazione nei processi aziendali.

Mesi 7,8,9,10,11 – Riunioni periodiche di aggiornamento. Si veda descrizione per i mesi 2,3,4,5.

Mese 12 - Riunione conclusiva per la presentazione del prototipo finale. La riunione conclusiva avrà il duplice scopo di presentare agli addetti dell'azienda ed ad eventuali clienti il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Giovanni Borgha e, a causa dell'impiego di strumentazioni e piattaforme software dedicate, prevalentemente nella sede dell'azienda del partner operativo LTS Land Technology e Services srl di Treviso. Al fine di approfondire alcune specifiche tematiche saranno inoltre previste brevi periodi di apprendimento anche nelle sedi dei Partner MicroGeo srl di Firenze e Planetek srl di Bari. La necessità e la tempistica con cui attivare tali approfondimenti sarà decisa dal referente scientifico del Progetto di concerto con il Tutor Operativo aziendale.

Il progetto di tipologia A interessa l'area Smart Specialisation dello Smart Agrifood, settore rilevante Agricoltura. L'impiego della tecnologia avanzata di prossimità in campo agricolo è da tempo una procedura utilizzata per una serie di interventi di precisione all'interno delle aree coltivate. L'obiettivo dell'impiego in questo settore è quello di rendere più efficienti le pratiche agricole, puntando sulla sostenibilità ambientale e aumentando la competitività delle aziende italiane. La premessa necessaria per quella che viene definita "agricoltura di precisione" è quella di considerare i sistemi culturali non come singole entità, ma come somma di tanti piccoli appezzamenti coltivati con la stessa coltura in cui le condizioni di suolo, meteorologiche, di esposizione solare sono anche molto differenti entro distanze molto ravvicinate. La ricerca ha come obiettivo finale il trasferimento tecnologico verso il partner aziendale di competenze multi-disciplinari attualmente non presenti in azienda. Tale obiettivo, mirato allo sviluppo di una piattaforma multisensoriale per la rilevazione di aree agricole, verrà conseguito con un'intensa collaborazione tra partner accademico e partner aziendale.

Per la formazione dell'assegnista e per il miglioramento della filiera produttiva aziendale si ritiene utile attivare un'attività di Action Research pari a 27 ore. Alla luce degli obiettivi progettuali della ricerca, è prevista un'attività formativa specifica sulle tecnologie del remote sensing e dei proximal sensing orientate ai temi del Precision Farming (Agricoltura di Precisione). In particolare saranno trattate le tecniche e i metodi di acquisizione e trattamento di dati telerilevati sia da satellite sia da piattaforma aerea in modo da poter essere integrati con i dati acquisiti con la sensoristica miniaturizzata contribuendo a trasferire sia all'assegnista sia all'azienda partner ulteriori competenze favorendone la competitività di mercato. Gli argomenti previsti sono riferiti alla definizione problema e requisiti funzionali, presentazione primo prototipo, approfondimenti sull'uso del prototipo, aggiornamento, presentazione del prototipo finale.

**Modalità e fasi delle verifiche**

Il lavoro dell'assegnista sarà valutato trimestralmente da un comitato interno in cui sono presenti: tutor accademico, partner aziendale ed eventualmente, in funzione dello stato di avanzamento del progetto e delle tematiche affrontate un esperto delle tecnologie del remote sensing e del proximal sensing e un esperto di agronomia scelti tra le eccellenze del settore. Inoltre si prevede un costante monitoraggio da parte del tutor accademico e partner aziendale attraverso il sito web che contiene gli aggiornamenti della ricerca con periodo mensile e la presentazione di 2 piani preventivi semestrali validati dal tutor accademico e aziendale.

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Enti attesi**

Le attività svolte in queste fasi saranno tutte improntate a due obiettivi primari: (1) ottenimento di risultati innovativi per promuovere la competitività dell'azienda partner, (2) fornire all'assegnista un insieme di competenze uniche e multi-disciplinari che lo posizionino favorevolmente nel mercato del lavoro. Il primo obiettivo verrà conseguito ponendo particolare attenzione alla fase 1 e 2. Il suo raggiungimento è ragionevolmente garantito dall'analisi di mercato realizzata recentemente dall'azienda partner che ha evidenziato la mancanza dello strumento oggetto di questa ricerca sul mercato di riferimento. Il secondo obiettivo sarà invece raggiunto grazie alla stretta collaborazione tra l'azienda partner e il referente accademico. Sarà infatti sfruttata l'esperienza didattica e formativa accumulata nei vari anni di insegnamento in ambito universitario e di master.

**Profilo dell'assegnista**

Partecipazione a corsi di specializzazione erogati da Enti Universitari o di ricerca riguardanti i temi oggetto del presente bando ed in particolare inerenti la Geomatica e l'elaborazione dati fotogrammetrici e laser-scanner attraverso alcune delle principali piattaforme software.

Partecipazione a corsi di approfondimento sui temi della Visual Reconstruction, modellazione 3D ed impiego di sensori per l'acquisizione di immagini fotogrammetriche/multispettrali e modelli 3D per finalità territoriali/agricoltura di precisione.

Comparsa esperienza nella gestione di traiettorie provenienti da piattaforme inerziali/MEMS e nell'utilizzo delle stesse per geolocalizzazione di dati registrati da sensoristiche varie.

**Titoli preferenziali**

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in ingegneria, geologia, agraria, forestale o altra laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 ad indirizzo geometrico applicato.

**Partner aziendale**

LTS Land Technology & Services S.r.l., SIVE FORMAZIONE SRL, MicroGeo srl, Terrasystem srl

**Giorni permanenza previsti presso l'azienda:** 150

**Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale:** 0

**Action Research:** 27

**Coaching:** 0

**Spese FESR partner aziendale:** previste

**Incentivi all'assunzione:** non previsti

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Allegato A1.7**

**ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO Tecniche e materiali innovativi nell'edilizia per calmierare gli impatti del cambiamento climatico nelle aree urbane RESPONSABILE Francesco Musco CODICE 2122-18-2121-2015**

**Tema: Tecniche e materiali innovativi nell'edilizia per calmierare gli impatti del cambiamento climatico nelle aree urbane**

**Responsabile della ricerca: prof. Francesco Musco**

**Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi**

**Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Tecniche e materiali innovativi nell'edilizia per calmierare gli impatti del cambiamento climatico nelle aree urbane**

**Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Innovative building techniques and materials to counteract impacts of climate change in urban areas**

**Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/ 21URBANISTICA – ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

**Durata dell' assegno: ANNUALE**

**Candidato con dottorato obbligatorio: NO**

**Descrizione della ricerca**

Lo scenario di *global change* (riscontabile nei processi di desertificazione, crisi alimentari, riduzione della capacità ecosistemica, incapacità di garantire equità nell'accesso ad energia e risorse, etc.) fa emergere nuove criticità in ambiente urbano che necessitano una revisione complessiva delle politiche pubbliche volte alla riduzione dei consumi di risorse ambientali non rinnovabili, alla riduzione dei rischi e all'incremento della resilienza dei contesti urbani. Il progetto nasce dall'urgenza (sottolineata dalla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - SNACC) di ridurre gli effetti del cambiamento climatico sulle città e focalizza l'attenzione sullo studio di prodotti e materiali per mitigare il fenomeno UHI (isola di calore urbana) da un lato, e ridurre e i problemi di deflusso idrico che si sviluppano nei maggiori agglomerati urbani del Veneto. La ricerca sperimenterà soluzioni di adattamento locale fino a delineare studi di fattibilità.

**Descrizione della ricerca in inglese**

*Global change* scenario (also emerging from desertification processes, food crisis, reduction of ecosystem capacity, limited equity to access to energy and resources, etc.) put at the fore front new criticisms in urban environment and consequently need of a complex revision of public policies oriented to not renewable environmental resources consumption reduction, diminishing risks and increasing resilience in urban contexts. The project is connected with the urgency (linked with the approval of the Italian National Strategy of Adaptation to Climate Change) to reduce the effects of climate change on cities and focalizing the attention on the study of products and materials to mitigate Urban Heat Island phenomena from one side and reducing

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



problems of water management and flooding in the most part of Veneto region urban areas. This research will also test solutions of local adaptation including the outlining of feasibility studies.

**Obiettivi della ricerca**

Il progetto mira a tracciare una prassi operativa a partire dalle ricerche *mainstream* a livello internazionale sul cambiamento climatico, prevedendo una sperimentazione nelle città venete volta alla prototipizzazione di prodotti industriali utilizzabili negli interventi di adattamento a livello di tecnica urbanistica. Al contempo la finalità generale è di indirizzare le imprese nella produzione di soluzioni di soluzioni di *Global Warming* alla scala operativa nella green economy, di proporsi con soluzioni innovative ai problemi del *Global Warming* alla scala e alle conseguenze da essi prodotti. I principali obiettivi operativi del progetto sono due:

- 1) Ricerca e applicazione di tecniche di analisi innovative replicabili e sviluppo di nuovi prodotti per interventi di adattamento sul patrimonio edilizio ed urbanistico del Veneto. Questi interventi si attueranno attraverso materiali innovativi a scala urbana e soluzioni progettuali calibrate per la città.
- 2) Creare un network collaborativo tra Università, centri di ricerca industriali e imprese, con lo scopo di sviluppare una conoscenza condivisa, finalizzata a innovare la produzione, facilitando così l'accesso al mercato delle nuove soluzioni e creare nuove figure professionali nell'ambito degli interventi di adattamento al clima del territorio veneto.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

La prima fase della ricerca mira allo studio delle risposte avanzate nelle principali città del mondo come New York, Philadelphia e Copenhagen orientate al contenimento delle cause che accusano i fenomeni di isola di calore urbano (*uhi*) e di deflusso difficoltoso (*flooding*). L'analisi avverrà sia tramite la letteratura scientifica internazionale che tramite le pratiche e di progettazione degli spazi pubblici e privati secondo parametri sostenibili e l'utilizzo di materiali innovativi in grado di rispondere meglio al calore e a garantire elevati livelli di permeabilità o capacità di accumulo idraulico.

La seconda fase mira all'individuazione e all'applicazione di soluzioni tecnologiche e all'individuazione delle opportune tecniche urbanistiche per contribuire ad implementare gli attuali modelli produttivi per le aziende operanti nel campo della Green Economy, con ricadute capaci di migliorare l'efficienza dei sistemi urbani nel loro complesso, aumentare il comfort nelle città e ridurre il rischio idraulico

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Francesco Musco e prevalentemente nella sede di Ca' Tron oltre che presso le imprese partner. Il progetto prevede inoltre viaggi di formazione presso enti e centri di ricerca all'estero ed interazioni con i progetti internazionali promossi dal Planning and Climate Change Lab del DPPAC (in particolare i progetti LIFE ++, MAINSTREAMING Experiences at Regional and local level for adaptation to climate change e Climate Proofing Urban Municipalities).

La ricerca si inserisce specificatamente nell'ambito strategico Smart Specialisation del Sustainable Living e nasce dalla necessità (sottolineata dalla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici) di ridurre gli effetti del cambiamento climatico sulle città. Il percorso dell'intervento prevede che l'assegnista compila una prima fase di studio personale delle ricerche accademiche svolte sul territorio e possa presentare alle aziende partner il quadro della situazione attuale, le criticità e le potenzialità del settore. La seconda fase prevede che l'assegnista svolga nella sede dell'azienda partner BASF delle attività di ricerca e analisi dei materiali e delle loro caratteristiche di albedo, riflettanza, conducibilità e altri parametri specifici. In

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



collaborazione con le professionalità dell'azienda e inserendo le loro competenze nel nuovo quadro descritto, l'assegnista esplorerà una gamma di materiali che possono rispondere al meglio per gli interventi di adattamento al cambiamento climatico. Questa fase, in cui l'assegnista sarà presente nell'azienda BASF a svolgere le suddette attività, avrà la durata di 60 giorni lavorativi. Successivamente, in collaborazione con il secondo partner aziendale FAVAROI, l'assegnista acquisirà conoscenza della filiera produttiva per esplorare le potenzialità di applicazione dei materiali innovativi precedentemente definiti. Definirà, sfruttando le competenze dell'azienda partner, le metodologie di utilizzo, posa e stratigrafia di prodotti che utilizzino i suddetti materiali. Questa fase, in cui l'assegnista sarà presente nell'azienda Favaroi a svolgere le suddette attività, avrà la durata di 40 giorni lavorativi. L'obiettivo di questa seconda fase è di creare un quadro completo degli aspetti normativi, le prassi di applicazione e la ricerca d'avanguardia affinché l'azienda possa immettere nel mercato un prodotto che sia pronto all'uso, efficace ed innovativo. Nelle fasi di studio personale, l'assegnista analizzerà l'impatto che l'utilizzo dei nuovi materiali avrebbe su alcuni zone studio nel territorio veneto. Simulazioni di queste applicazioni porteranno l'assegnista ad individuare metodologie di interventi adatti alle necessità del territorio. Il risultato di questa fase di studio sarà l'elaborazione di un abaco di linee guida progettuali sul modello anglosassone delle Best Practice che individui come utilizzare i nuovi materiali nel territorio veneto. Questa raccolta di indicazioni progettuali saranno diffuse alle categorie amministrative e professionali per indirizzare l'utilizzo dei nuovi materiali innovativi. Il viaggio di studio a Copenhagen avrà l'obiettivo di approfondire lo studio delle soluzioni proposte in quel contesto e di apprendere le logiche dei centri di ricerca che ne hanno guidato l'applicazione.

È prevista attività di Action Research per un totale di 55 ore presso l'azienda ospitante FAVAROI. Lo scopo è di generare cambiamenti migliorativi, rivolta ai ricercatori e all'impresa, per sviluppare metodologie e pratiche finalizzate all'integrazione dei risultati della ricerca nei processi aziendali. L'attività di action research sarà coordinata da Sive Formazione, ente di formazione di Confindustria Venezia.

**Modalità e fasi delle verifiche**

Durante l'avanzamento della ricerca all'assegnista verrà richiesto di presentare come le ricerche svolte si integrano per il raggiungimento degli obiettivi finali del lavoro. Al termine di ognuna l'assegnista provvederà alla redazione di un report scritto che verrà visionato dal responsabile scientifico, ciò al fine di fornire il necessario supporto decisionale e conoscitivo e aiutare i diversi attori coinvolti nel progetto a presidiare costantemente il processo formativo per apportare le opportune modifiche e valutare eventuali nuovi sviluppi. La partnership di progetto prevede verifiche e seminari periodici in collaborazione con BASF Construction Chemicals Italia S.P.A., FAVAROI S.R.L., e Climalia, cui si aggiunge Sive Formazione s.r.l., ente di formazione di Confindustria per le attività di action research.

**Esiti attesi**

La ricerca prevede opportune ricadute didattiche, in termini di seminari e incontri con gli studenti dei corsi di *Environmental Planning Studio* e di Urbanistica a supporto del lavoro di *dissemination* del borista; sarà inoltre garantita la diffusione dei risultati interni, sul portale del Lab Planning & Climate Change attivo presso il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi: [www.liaiv.it/climatechange](http://www.liaiv.it/climatechange). Al termine del percorso di ricerca verranno realizzati due videoclip che riassumeranno obiettivi, contenuti e risultati della ricerca stessa. Il primo videoclip avrà un carattere promozionale, il secondo avrà carattere descrittivo, illustrando il progetto nelle sue peculiarità ed evidenziando le potenzialità della sinergia tra Ateneo ed impresa nel trasferimento di innovazione tecnologica. Eventuali ulteriori videoclip si focalizzeranno sugli interventi di *action research*, enfatizzando i risvolti positivi che ne sono emersi ed il confronto virtuoso tra vari attori del territorio. Conterranno gli aspetti salienti trattati sotto forma di brevi

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



lezioni sui temi discorsi in azienda con gli esperti e sarà visualizzabile online come materiale didattico e di approfondimento. Verrà inoltre effettuato l'inserimento dei report di ricerca nel sito: <http://www.ricercaveneta.it/>.

Gli esiti complessivi della ricerca dovranno confluire almeno in un saggio con editore nazionale e uno di livello internazionale, oltre che in conferenze di settore delle principali reti nazionali ed internazionali dell'urbanistica e della pianificazione (INU, SIU, AESOP).

**Profilo dell'assegnista**

L'assegnista ha maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell'ambito di della pianificazione urbanistica per i cambiamenti climatici. Il candidato dovrà altresì dimostrare:

- competenze maturate nell'analisi del clima e delle soluzioni urbane e di edifici volte all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici in contesti internazionali;
- Esperienza di applicazione e gestione del progetto architettonico e urbanistico alla scala urbana. Conoscenze ed abilità nell'uso di programmi di cartografia tematica e gestione dei dati territoriali (ArcGIS), di disegno tecnico assistito (CAD 2D e 3D)
- Capacità di elaborazione di grafica raster e vettoriale per la pubblicazione cartacea e web (Photoshop, Illustrator, Indesign).
- Esperienza e conoscenza di fisica tecnica e dei materiali, della valutazione delle loro prestazioni negli edifici e nella città attraverso simulazioni di pacchetti costruttivi (software MC11300, jvqTemp), del clima (climate consultant) e di inserimento di particolari condizioni climatiche e di orientamento (Software, EcoTEC, Design Flow).

Si richiede la dimestichezza in ambiti di lavoro internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e della lingua spagnola.

**Titoli preferenziali**

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura (indirizzo sostenibilità/innovazione) o *equivalente*  
Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca nell'ambito dell'adattamento ai cambiamenti climatico e all'adattamento nella pianificazione urbanistica.

**Partner aziendale**

BASF Construction Chemicals Italia S.P.A., FAVAROI S.R.L., SIVE FORMAZIONE S.R.L., CLIMALIA

**Giorni permanenza previsti presso l'azienda:** 100

**Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale:** € 1532,00

**Action Research:** 55

**Coaching:** 0



Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti



Allegato A1.8

**ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO DIGIFORT NETWORK Piano di valorizzazione ambientale interattiva dei sistemi fortificati veneti RESPONSABILE Pietro Zennaro CODICE 2122-19-2121-2015**

**Tema: DIGIFORT NETWORK Piano di valorizzazione ambientale interattiva dei sistemi fortificati veneti**

**Responsabile della ricerca: prof. Pietro Zennaro**

**Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi**

**TITOLO dell'assegno di ricerca in Italiano: DIGIFORT NETWORK. Piano di valorizzazione ambientale interattiva dei sistemi fortificati veneti**

**TITOLO dell'assegno di ricerca in inglese : DIGIFORT NETWORK. Environmental interactive valorising plan of Veneto fortification systems**

**Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/I12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA**

**Durata dell' assegno: ANNUALE**

**Candidato con dottorato obbligatorio: SI**

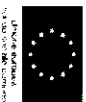
**Descrizione della ricerca**

Il progetto di ricerca si inserisce in un processo di riattivazione del patrimonio militare dismesso Veneto, finalizzato alla tutela, recupero, valorizzazione e gestione integrata nel territorio. I manufatti difensivi non sono oggetti isolati, ma fra loro connessi in una "rete difensiva" (network). In un'ottica di azione research sembra essenziale la costituzione di una *community of practice* dove si mettano in relazione esperti tecnici e storici legati alla valorizzazione e riqualificazione di sistemi difensivi e il know-how di una realtà produttiva come la Cooperativa "La città del sole", consolidata nel territorio e che da anni lavora nella riattivazione del patrimonio militare dismesso. Urgente è quindi la formazione di personale qualificato da integrare nella Cooperativa, con competenze scientifiche per la valorizzazione e riuso del patrimonio militare, integrate a competenze di gestione di un processo di riattivazione (culturale e turistica) diffuso e integrato nel territorio

**Descrizione della ricerca in inglese**

The research project is part of a process of reactivation of dismissed military heritage of the Veneto region. The aim is to protect, recover, valorise and manage the heritage integrating it in the territory. Defensive artifacts are not isolated objects, but inter-related in a "defensive network". In a perspective of action research it seems essential to establish a community of practice to connect technical and historical knowledge with the development and upgrading of defensive systems. The know-how of a production agency, as the Cooperative "La città del sole", established in the territory and working for years in the reactivation of the decommissioned military heritage will be strategic. Urgent is therefore the training of qualified personnel to be integrated into the Cooperative, with scientific expertise in the development and

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



reuse of military heritage and with management expertise in reactivating processes (cultural and touristic) widespread and integrated in the territory.

**Obiettivi della ricerca**

L'analisi del patrimonio militare dismesso Veneto, la sua rilevanza storica, culturale, ambientale e numerica, necessita di un approccio dedicato alla tutela, recupero, valorizzazione e gestione. I manufatti difensivi sono diffusi sul territorio e fra loro correlati a formare un network culturale. La collocazione storica e costruttiva dei sistemi fortificati ne rende inutile l'originaria fruizione, destinandoli a un veloce degrado che deturpa il paesaggio. Urge così pianificare un processo di ricerca storica mirata alla gestione e valorizzazione delle fortificazioni venete progettando una serie di interventi e un sistema culturale/turistico diffuso, per riattivare i manufatti esistenti e valorizzare il territorio. La formazione di personale qualificato, dotato di competenze tecniche, progettuali e storiche finalizzate al riuso e valorizzazione dell'ambiente costruito si rende quanto mai necessario.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

Il lavoro, che si articolerà in due semestri, sarà soggetto ad una prima fase di ricerca bibliografia e studio che si svolgerà nelle biblioteche storiche e delle sedi Universitarie venete e delle regioni confinanti, nonché presso le aziende partner. La prima fase prevede: studio, ricerca, catalogazione e individuazione dei manufatti difensivi veneti dismessi; analisi delle tipologie e tecnologie utilizzate e del collocamento territoriale, ambientale e paesaggistico; individuazione dei casi studio da prendere in analisi. Le fasi di lavoro previste nel secondo semestre sono: identificazione del modello di recupero, riqualificazione e valorizzazione culturale e turistica; sviluppo di un modello/processo di riattivazione culturale e turistica da assumere come modello virtuoso da replicare; ipotesi di fattibilità e di validazione del metodo. In questa fase è prevista anche la comunicazione del progetto tramite blog, articoli, partecipazione a convegni ecc.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Pietro Zenaro, e prevalentemente nella sede di Università Iuav di Venezia, presso il partner aziendale COOPERATIVA SOCIALE "LA CITTÀ DEL SOLE" e presso l'Università di Verona.

Il progetto è relativo alle Aree Smart, Smart Specialisation Smart Manufacturing/Creative Industries, settore rilevante del Turismo e del Beni Culturali. La collocazione storica e costruttiva dei sistemi fortificati oggi ne rende inutile l'originaria fruizione, destinandoli ad accelerata obsolescenza, delirando il paesaggio, causando in molti casi vandalismo diffuso, accattonaggio, problemi di sicurezza. Esempi sono lo stato di semiabbandono dell'Arsenale Asburgico di Verona. È indispensabile pianificare un processo di gestione e valorizzazione delle fortificazioni venete attraverso la progettazione di un sistema culturale/turistico diffuso, al fine di riattivare i manufatti esistenti e valorizzare il territorio contenente. La ricerca si pone obiettivo di stendere un progetto di riattivazione "tipò", flessibile e adattabile a diverse aree geografiche fortificate venete e formare personale qualificato con competenze tecniche e progettuali finalizzate alla valorizzazione e riuso del patrimonio fortificato, integrate a competenze di gestione per un processo di riattivazione culturale e turistica diffuso nel territorio. Il percorso dell'intervento è di seguito esplicitato:

1. Inquadramento delle principali problematiche scientifiche—metodologiche e verifica dello stato dell'arte; 2. analisi tipologica, delle destinazioni d'uso potenziali dei sistemi fortificati; classificazione temporale e geografica; 3. delimitazione ambito di intervento (area geografica) per il piano di base; 4. identificazione delle attività sociali e di progettazione partecipata; 5. identificazione di interventi di riqualificazione/ricostruzione funzionale eseguiti mediante digital media systems and smart technologies; 6. identificazione di percorsi

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



tematici finalizzati alla realizzazione di un smart-network dei sistemi fortificati; 7. stesura delle linee di intervento;

**Modalità e fasi delle verifiche**

Nell'ambito dell'attività di ricerca sarà predisposto apposito piano preventivo ed apposito report consuntivo mirato a riassumere le attività svolte, precisare i luoghi e modalità di svolgimento delle attività, tratteggiare i risultati conseguiti. Il report consuntivo descriverà, con particolare attenzione, le eventuali attività realizzate al di fuori del territorio regionale.

Ai fini della valutazione e del monitoraggio del progetto si adotteranno le seguenti modalità:

- Verifica con il responsabile scientifico della metodologia di lavoro adottata;
- Colloqui settimanali con il responsabile scientifico e con gli altri partner;
- Confronto con professionisti esperti del settore; - Verifica dei report trimestrali dell'assegnista;
- Confronto ed esposizione dei risultati parziali mediante azioni blog e altre piattaforme multimediali previste;
- Controllo dell'esito finale della ricerca con i responsabili scientifici e i partner operativi.

**Esiti attesi**

È prevista la promozione/diffusione del progetto tramite una pubblicazione scientifica da realizzarsi al termine della ricerca, edita da un editore nazionale o internazionale. Si prevede di realizzarla con testi in italiano e/o inglese. Si prevede la promozione del progetto attraverso la partecipazione a convegni nazionali e internazionali sull'innovazione tecnologica in architettura. La partecipazione a convegni potrà anche essere contestuale al periodo di ricerca.

Si ritiene necessaria la promozione del progetto anche con pubblicazioni su riviste di settore. Non sono da escludere iniziative di promozione culturale condotte direttamente dai partner. Si prevede la realizzazione di un blog in lingua inglese che permetta la condivisione dei risultati parziali della ricerca con altri ricercatori in ambito nazionale e internazionale.

Il progetto parteciperà al Piano di Comunicazione FSE promosso dall'Amministrazione regionale che intende promuovere eventi di diffusione dei risultati sia durante che al termine dei percorsi di ricerca, garantendo il proprio contributo e partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo. Al termine del percorso di ricerca verranno prodotti due videoclip di durata diversa in relazione a obiettivi, contenuti e risultati della ricerca. Il video ad uso promozionale avrà una durata di 30", il secondo video avrà una durata di 3' minuti, realizzato in digitale e in formato 16:9 corredato del logo Istituzionale del FSE nel Veneto.

**Profilo dell'assegnista**

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell'ambito di sistemi fortificati. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere una adeguata conoscenza della lingua inglese. L'assegnista deve possedere il titolo di Dottore di ricerca nel settore scientifico disciplinare Icar12-Tecnologia dell'architettura o area CUN 08-Ingegneria civile e Architettura con indirizzo storico o di restauro.

**Titoli preferenziali**

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura

## Allegato A1

### PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali

Partner aziendale COOPERATIVA SOCIALE "LA CITTÀ DEL SOLE", T21 S.c.a.r.l, ERGON srl, Marco Polo System GEF.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 2270,69

Action Research: 27

Coaching: 20

Spese FESR partner aziendale: previste

Incentivi all'assunzione: previsti

## Allegato A1

### PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



#### Allegato A1.9

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO Sviluppo di nuove membrane bituminose fonoisolanti contenenti materiali di riciclo quali polverino di gomma da PFU e PET da recupero post-consumer RESPONSABILE Massimo Rossetti CODICE 21.22-22-21.21-2015

Tema: Sviluppo di nuove membrane bituminose fonoisolanti contenenti materiali di riciclo quali polverino di gomma da PFU e PET da recupero post-consumer

Responsabile della ricerca: prof. Massimo Rossetti

Dipartimento: Dipartimento Culture del Progetto/Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Sviluppo di nuove membrane bituminose fonoisolanti contenenti

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Development of new sound-insulating bituminous membranes containing recycled materials such as rubber powder from postconsumer PFU and PET

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

#### Descrizione della ricerca

Il progetto di ricerca si colloca nell'ambito delle Smart Specialisation "Smart manufacturing" e "Creative industries", con particolare riferimento al "Sistema casa". Il progetto intende sviluppare una nuova gamma di membrane bituminose ottenute dal riciclo post-consumo di polverino di gomma da PFU (Pneumatici Fuori Uso) e da PET (presente ad esempio nelle bottiglie di acqua), accoppiate con vari materiali (polistirolo, lana di roccia, poliestere, supporti rigidi in legno riciclato, ecc.), allo scopo di migliorare le prestazioni, in particolare acustiche, considerate tra le più importanti dei prodotti per edilizia, arredamento e design, essendo dimostrata la relazione tra livello sonoro e qualità degli ambienti. Inoltre, l'uso di materiale riciclato si colloca pienamente nel contesto odierno, considerando la direzione data dalla UE verso la "Circular Economy", dove il rifiuto diventa materia prima da reintrodurre nelle filiere produttive dei beni di consumo.

#### Descrizione della ricerca in inglese

The research project is part of Smart Specialisation "Smart Manufacturing" and "Creative Industries" areas, with particular reference to the "house system". The research wants to develop a new range of bituminous membranes obtained from post-consumer recycled material from ELT rubber (End-of-Life Tyres) and PET (used for example in bottles of water), coupled with different materials (polystyrene, rock wool, polyester, recycled wood, etc.), in order to improve its performance, especially acoustic, considered among the most important for building products, interior furnishing and design, since it is demonstrated the correlation between sound level and environmental quality. In addition, the use of recycled material is plenty part of the current historical context, considering the direction given by the European Union towards a "Circular



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



“Economy”, where waste becomes raw material to be reintroduced in the production chains of consumer goods.

**Obiettivi della ricerca**

Obiettivo della ricerca è la produzione di una nuova gamma di materiali costituiti dall'accoppiamento di gomme bituminose impermeabilizzanti, ottenute da materiale riciclato quale polverino di gomma da PRU e PET, con materiali di varia natura, allo scopo di verificarne in particolare le prestazioni acustiche, in modo da implementare le prestazioni già esistenti (termiche, meccaniche, ecc.).

Gli ambiti di applicazione potranno essere molteplici: edilizia, design, nautica, arredamento, elettrodomestici, trasporti, barriere acustiche o impieghi speciali.

Obiettivo della ricerca è, allo stesso tempo, aumentare le competenze aziendali allo scopo di aggregare nuovi mercati, contribuire al consolidamento degli investimenti in R&S da parte delle aziende del comparto delle costruzioni e offrire un percorso formativo articolato e completo al destinatario.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

Il programma di lavoro prevede:

- una prima fase dedicata all'analisi dei prodotti esistenti e alla realizzazione di un set up di prova che permetta di misurare le caratteristiche di fonoisolamento dei campioni;
- una seconda fase dedicata all'avvio di un laboratorio di acustica e alla sensibilizzazione verso le problematiche acustiche;
- un terza fase dedicata all'analisi delle caratteristiche dei vari materiali per migliorarne le proprietà acustiche e allo studio di nuovi accoppiamenti con altri materiali allo scopo di ricavare membrane multistrato specializzate;
- una quarta fase dedicata all'individuazione, a partire da bitumi di origine stradale, di miscele contenenti materiale di riciclo; al termine saranno ottenute nuove mescole fonoisolanti con polverino di gomma da PRU e PET;
- una quinta fase dedicata all'avvio della caratterizzazione di laboratorio delle membrane attraverso test. Si confronteranno le nuove mescole con altri materiali e verranno fatte prove di qualifica.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegnò, prof. Massimo Rossetti, e prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia e presso la sede del partner aziendale Polyglass S.p.A. Le modalità di svolgimento prevedono:

- preparazione un cubo “anecoico” di prova che permetterà l'analisi in autonomia e in tempi rapidi delle caratteristiche di fonoisolamento del campione; oltre alla strumentazione verrà sviluppato un software interno ( foglio Excel) che permetterà di raccogliere ed elaborare statisticamente i risultati;
- creazione di un database delle proprietà acustiche dei materiali per avere riferimenti con cui confrontare i risultati;
- individuazione di un indice di priorità per lo sviluppo dei nuovi materiali che ne definisca proprietà, costi e mercati target.

Il progetto prevede inoltre un'attività di action research relativa all'integrazione delle attività di ricerca e formazione con aspetti relativi allo sviluppo di nuovi materiali e componenti, alla gestione del processo produttivo, al processo di prove su prototipi, alla tutela dei prodotti e alla certificazione.

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



Scopo dell'action research sarà mettere a sistema le conoscenze più teoriche acquisite nella prima parte della ricerca con quelle più applicative delle altre fasi e di far confluire il tutto in un risultato organico che coniughi la sistematicità dell'attività di ricerca con le modalità tipiche della progettazione, prototipazione, prova, ingegnerizzazione e messa in produzione dell'azienda.

L'attività prevista risulterà, in questo modo, strategica per l'assegnista, che potrà usufruire di un'attività di formazione non usuale a diretto contatto col mondo aziendale. Inoltre, potranno partecipare alle attività di action research anche le figure aziendali coinvolte nel progetto, in modo da agevolare la disseminazione all'interno dell'azienda delle attività di ricerca.

Inoltre, in considerazione delle dimensioni del partner operativo e della sua appartenenza a uno dei più importanti gruppi industriali in Italia, l'assegnista potrà entrare in contatto con una realtà altrimenti difficilmente raggiungibile dall'interno del mondo accademico; in particolare, potrà entrare in contatto sia con gli aspetti “soft” dell'ambito scientifico di riferimento (know-how dell'azienda e dei suoi collaboratori, conoscenze acquisite in anni di attività in Italia e all'estero, bagaglio tecnico costruito “sul campo”, ecc.), sia con quelli “hard” (tecniche di produzione, macchine, laboratori, equipaggiamenti e dotazioni, ecc.).

**Esiti attesi**

Gli esiti attesi saranno:

- aggiornamento dello stato dell'arte della ricerca scientifica nel settore delle membrane impermeabilizzanti per quanto riguarda l'isolamento acustico;
- ideazione e creazione di nuovi prodotti e definizione di nuovi standard per il fonoisolamento;
- individuazione e selezione di materie prime di scarto per la realizzazione di nuove membrane specificamente formulate per l'abbattimento acustico;
- acquisizione di studi di formulazioni e prove di laboratorio per verificare la fattibilità dei materiali;
- analisi delle caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche dei nuovi materiali.

**Profilo dell'assegnista**

Il candidato dovrà dimostrare di avere esperienza di ricerca su temi attinenti il settore edile. L'approccio proposto chiede competenze specifiche nel campo dell'analisi e valutazione di materiali, prodotti e componenti, e di sistemi di isolamento termoacustico, con particolare riferimento alle caratteristiche prestazionali. Si richiedono inoltre competenze riguardanti il settore dell'informazione tecnica in edilizia. Si richiede una discreta conoscenza della lingua inglese.

**Titoli preferenziali**

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura o in Ingegneria. Partecipazione a corsi di specializzazione, corsi di formazione, master. Esperienze lavorative nel settore delle costruzioni.

Partner aziendale Polyglass S.p.A., T21 S.c.a.r.l., UNINDUSTRIA TREVISO, Genesis S.R.L.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 2232,82

Action Research: 55

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**

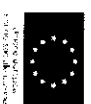


Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



Allegato A1.10

**ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO Dal marchio tessile al brand moda: progetto di un marchio e di una linea di accessori per comunicare la qualità del prodotto tessile RESPONSABILE Mario Lupano CODICE 2122-28-2121-2015**

**Tema:** Dal marchio tessile al brand moda: progetto di un marchio e di una linea di accessori per comunicare la qualità del prodotto tessile

**Responsabile della ricerca:** prof. Mario Lupano

**Dipartimento:** Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

**Titolo dell'assegno di ricerca in italiano:** Dal marchio tessile al brand moda: progetto di un marchio e di una linea di accessori per comunicare la qualità del prodotto tessile

**Titolo dell'assegno di ricerca in inglese:** From Textile Production to Fashion Brand: Designing a brand and an accessory collection to enhance the textile industry's communication

**Settore Scientifico-Disciplinare:** ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA – ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE

**Durata dell'assegno:** ANNUALE

**Candidato con dottorato obbligatorio:** NO

**Descrizione della ricerca**

La ricerca si propone di ripensare l'immagine e la comunicazione di un marchio del settore tessile italiano nell'attuale contesto del Made in Italy. L'intervento si colloca nell'Area Smart Specialisation Creative Industries, settore rilevante del Sistema Moda.

**Descrizione della ricerca in inglese**

The research aims to rethink the image and the communication of a Italian textile brand in the current Made in Italy context. The research fits into the domain of the Smart Specialization Creative Industries – a relevant sector for the fashion system.

**Obiettivi della ricerca**

L'azione individuata riguarderà la progettazione e la realizzazione di una collezione di accessori tessili- foulard, sciarpe ecc. – che agiscano come forma di inserimento diretto nel comparto moda, attraverso prodotti finali non concorrenti con quanto realizzato dai marchi clienti dell'azienda partner del progetto. Gli accessori si offrirebbero inoltre come forma di esercitazioni innovative in ambito tessile, in grado di veicolare in modo forte l'identità del marchio: in questo senso, un'ulteriore parte del progetto prevede la comunicazione di queste operazioni attraverso il re-design del sito aziendale. La progettazione di sistemi e strumenti per la valorizzazione dei prodotti tessili offre una opportunità di crescita professionale ai laureati impegnati in attività di studio e di ricerca in contesti particolarmente innovativi come quello del design della

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



moda. Il principale beneficio in termini di ricaduta sul sistema imprenditoriale del Veneto riguarda lo sviluppo di una cultura d'impresa focalizzata sulla ricerca quale motore di crescita.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

La prima parte prevede un'analisi della letteratura esistente e con una ricognizione storica dei casi di aziende tessili (anche internazionali) che si sono confrontate con la progettazione di accessori tessili – foulard, sciarpe ecc. – inseriti direttamente nel comparto moda. La seconda parte prevede un'azione ideativa e progettuale a stretto contatto con il team aziendale. Da una parte verranno analizzati i prodotti tessili esistenti e individuati quelli più adatti a confrontarsi con la progettazione di una collezione di accessori. La terza parte prevede la concreta realizzazione del marchio dedicato a una linea di accessori tessili per la moda caratterizzato da un elevato livello di riconoscibilità. A questa parte si associa anche il lancio attraverso il sito aziendale della comunicazione del nuovo marchio, e la commercializzazione della prima collezione di accessori collegata al nuovo marchio.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Mario Lupano, e prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia, Magazzino 7 e presso il partner aziendale Serica 1870. Un processo creativo efficace in grado di coniugare saperi diversi, sia accademici che aziendali, ha come obiettivo finale l'originalità dei prodotti elaborati, la consapevolezza che questi prodotti siano graditi agli utenti e la soddisfazione di questi ultimi, riuscendo a sviluppare in modo concreto la competitività e il potenziale di crescita dell'economia regionale. La motivazione dell'intervento scaturisce pertanto dalla considerazione che, nonostante la rinomata e straordinaria qualità che da secoli contraddistinguono i prodotti tessili italiani, il comparto produttivo di cui fanno parte ha perso di visibilità e, in molti casi, di capacità competitiva. D'altra parte, si deve ricordare come la grande fortuna della moda italiana e della nascita del prêt-à-porter sia dovuta in buona parte alla spinta e al supporto iniziale forniti dalle aziende tessili: tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta, nelle pagine pubblicitarie delle riviste di moda, i modelli dei primi grandi designer italiani sono stati promossi dalle aziende tessili, i cui noti marchi comparivano in modo evidente. Nel periodo seguente, con l'affermazione dei brand dei designer di moda, l'immagine identitaria e la presenza del tessile nei mezzi di comunicazione si è affievolita progressivamente. Il contemporaneo aumento della competizione internazionale ha appesantito la situazione di difficoltà del tessile italiano, nonostante le strategie produttive e la continua innovazione dei processi abbiano mantenuto alto il livello qualitativo dei prodotti. Tale premessa ha il fine di individuare un territorio di azione che può rendere molto efficace un intervento volto a ripensare e implementare l'immagine e la comunicazione di un marchio del settore tessile. L'intervento è volto a ripensare e implementare l'immagine e la comunicazione di un marchio del settore produttivo; tali conoscenze consentono di rafforzare ruoli, funzioni ed esiti progettuali dell'azione dell'assegnista ricercatore. Tre sono i momenti principali dell'intervento:

- 1 La prima parte prevede un'analisi della letteratura esistente e con una ricognizione storica dei casi di aziende tessili (anche internazionali) che si sono confrontate con la progettazione di accessori tessili – foulard, sciarpe ecc. – inseriti direttamente nel comparto moda.
- 2 La seconda parte prevede un'azione ideativa e progettuale a stretto contatto con il team aziendale. Da una parte verranno analizzati i prodotti tessili esistenti e individuati quelli più adatti a confrontarsi con la progettazione di una collezione di accessori; dall'altra attraverso un'azione di benchmarking verrà individuata l'identità progettuale da dare alla collezione, in modo che sia competitiva con altri marchi tessili e altamente

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



innovativa (in grado di intercettare le nuove tendenze moda), ma non in concorrenza con i marchi già clienti della Serica.

3 La terza parte prevede la concreta realizzazione del marchio dedicato a una linea di accessori tessili per la moda caratterizzato da un elevato livello di riconoscibilità. A questa parte si associa anche il lancio attraverso il sito aziendale della comunicazione del nuovo marchio, e la commercializzazione della prima collezione di accessori collegata al nuovo marchio. Si prevede un'attività di Action Research rivolta all'assegnista e al referente aziendale con un designer di moda e accessori finalizzata al sostegno all'introduzione dell'innovazione di prodotto nell'azienda. In questa serie di incontri verranno verificate le azioni di ricerca e messe a fuoco per l'azienda nel corso dello svolgimento del progetto, e messe a confronto con lo scenario della moda contemporanea per valutare l'efficacia del progetto.

**Modalità e fasi delle verifiche**

Nell'ambito dell'attività di ricerca verrà predisposto apposito piano preventivo ed apposito report consuntivo mirato a riassumere le attività svolte, precisare i luoghi e modalità di svolgimento delle attività, trarre gli esiti e i risultati conseguiti. Il report consuntivo descriverà, con particolare attenzione, le eventuali attività realizzate al di fuori del territorio regionale. Il referente universitario e il referente aziendale verificheranno puntualmente lo svolgimento della ricerca e l'attuazione delle nuove metodologie sperimentate. Indirizzeranno inoltre in modo critico le scelte strategiche e monitoreranno tutte le fasi del programma e i suoi prodotti.

**Esiti attesi**

- Gli output previsti dalla ricerca sono:
  - Progettazione di un marchio dedicato a una linea di accessori tessili per la moda caratterizzato da un elevato livello di riconoscibilità.
  - Intervento di ridefinizione del sito aziendale con lo scopo di comunicare e la promuovere il nuovo marchio e la produzione tessile dell'impresa.
- Il progetto parteciperà al Piano di Comunicazione FSE promosso dall'Amministrazione regionale che intende promuovere eventi di diffusione dei risultati sia durante, che al termine dei percorsi di ricerca, garantendo il proprio contributo e partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitative.

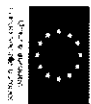
**Profilo dell'assegnista**

Il/la candidato/a ideale deve possedere conoscenze approfondite del Made in Italy e dei processi ideativi e produttivi comparto del tessile. Deve possedere un curriculum, teorico e progettuale, inerente il settore della moda e documentabile attraverso portfolio dell'attività svolta, workshop e stage aziendali ed eventuali pubblicazioni. È inoltre una buona conoscenza del territorio, delle specificità produttive della regione Veneto, delle caratteristiche della sua imprenditorialità e della sua vocazione all'innovazione a livello macro e micro-imprenditoriale. L'assegnista deve essere in grado di lavorare in contesti aziendali e avere dimestichezza con ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di maturato una pregressa esperienza di progettazione nel campo del fashion design.

**Titoli preferenziali**

- 1) Laurea magistrale (oppure titolo equivalente) in Arti visive e Moda con indirizzo Moda o in Design con indirizzo in Design della moda. Oppure titolo equivalente affine all'ambito della progettazione della moda.

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



2) Avere maturato conoscenza specifiche nel campo della ricerca progettuale e creativa, della comunicazione visiva e della progettazione di collezioni di abito e accessori. Tali conoscenze devono essere documentabili attraverso il percorso di studi, la tesi, il portfolio dell'attività svolta, eventuali stage aziendali, partecipazione a workshop in collaborazione con aziende e pubblicazioni.

**Partner aziendale**

Serica 1870 S.r.l., T21 S.c.a.r.l., ASSOCIAZIONE PROGETTO MARZOTTO

**Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 110**

**Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 2451,44**

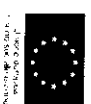
**Action Research: 30**

**Coaching: 0**

**Spese FESR partner aziendale: non previste**

**Incentivi all'assunzione: non previsti**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Allegato A1.11**

**ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO Visualizing Innovation in the Textile Industry. La progettazione di sistemi e strumenti di visual merchandising per la valorizzazione dei prodotti tessili RESPONSABILE Alessandra Vaccari CODICE 2122-29 -2121 -2015**

**Tema: Visualizing Innovation in the Textile Industry. La progettazione di sistemi e strumenti di visual merchandising per la valorizzazione dei prodotti tessili**

**Responsabile della ricerca: prof. Alessandra Vaccari**

**Dipartimento: Dipartimento di Culture del progetto**

**Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Visualizing Innovation in the Textile Industry. La progettazione di sistemi e strumenti di visual merchandising per la valorizzazione dei prodotti tessili.**

**Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Visualizing Innovation in the Textile Industry. Designing visual merchandising systems and tools for the development of the textile production.**

**Settore Scientifico-Disciplinare: L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA – ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE**

**Durata dell'assegno: ANNUALE**

**Candidato con dottorato obbligatorio: NO**

**Descrizione della ricerca**

La ricerca si propone di progettare nuove forme di display del prodotto tessile. Il visual merchandising è il principale ambito di intervento della ricerca: questa include lo studio di materiali, espositori, strumenti informativi di supporto e comprensivi della parte grafica necessaria alla realizzazione. La ricerca intende contribuire a migliorare la comunicazione della qualità dei prodotti tessili, sia a livello di showroom, fiere e musei, sia nei settori della grande distribuzione e della grande distribuzione organizzata.

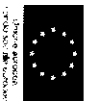
**Descrizione della ricerca in inglese**

The research aims to design new forms of textile products display. It focuses on visual merchandising and studies the exhibition-making, display, information support tools, and graphic layout. The research intends to contribute to improve the communication of the textile products quality, in the context of showrooms, exhibitions and museums, and also in the sectors of the large retail and large retail chains.

**Obiettivi della ricerca**

La ricerca si propone di verificare come la figura professionale di riferimento per il visual merchandising possa aiutare un'azienda a migliorare la capacità di comunicare la qualità e l'innovazione, a livello tecnico e di prodotto. Tale figura avrà il compito di studiare le strategie correnti di presentazione dei prodotti tessili; di analizzare le abitudini e le dinamiche di acquisto nel settore tessile-casa e, soprattutto, progettare soluzioni innovative per l'ambito merceologico di riferimento, riflettendo sia a livello di progettazione materiale

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



(design di supporti, elaborati grafici), sia a livello di componenti immateriali (percorsi, disposizione, stimoli sensoriali). Il lavoro e la ricerca riguarderanno: collezioni, design, packaging, sistemi espositivi innovativi per la realizzazione e vendita di articoli tessili con particolare attenzione all'arredo della casa (cucina, living room, bedroom, bagno, carpet, accessori).

**Programma di lavoro e progetto specifico**

La prima fase consiste in una ricognizione sulle tecniche espositive e nella relativa raccolta della letteratura esistente e delle fonti web. Una particolare attenzione sarà data allo studio del design delle mostre di moda e delle esposizioni tessili, all'analisi dei trend contemporanei nel settore di riferimento e alla rilevazione dei bisogni aziendali. La seconda fase ha carattere prettamente progettuale ed è realizzata con il coinvolgimento del partner aziendale. Prevede la messa a punto di un progetto di display del prodotto tessile dell'azienda e l'ideazione dei relativi materiali, quali espositori e strumenti informativi di supporto. Gli intendono contribuire al buon posizionamento del tessile italiano, comunicandone l'immagine innovativa e tecnologicamente avanzata. Si propongono inoltre di alimentare un percorso d'innovazione continua con vantaggi competitivi per l'intera filiera. Nel corso dell'intervento saranno monitorati i principali centri nazionali e internazionali di ricerca e formazione nel campo del visual merchandising e delle tendenze tessili.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Alessandra Vaccari, e prevalentemente nella sede UAV del Magazzino 7 e presso il partner aziendale Siretessile. Il progetto si inquadra nell'Area Smart Specialisation Creative Industries, settore rilevante Sistema Moda ed è rivolto al comparto manifatturiero tessile. Tale settore si distingue per importanti e diversificati processi di ideazione e progettazione che mettono a frutto la creatività di fashion designer, grafici, artisti, architetti, progettisti. Incentivare e facilitare questi processi di ideazione e di collaborazione tra saperi diversi è indispensabile per implementare ulteriormente l'affermazione sul mercato delle imprese venete del settore. A tal fine le nuove tecnologie si presentano come passo imprescindibile per sviluppare i processi creativi del settore Moda e nel favorire e facilitare i processi di design collaborativo anche tra professionisti con saperi diversi, come nel caso dell'Università e delle imprese, che possono sviluppare processi innovativi mirati a sviluppare nuovi ambienti per l'esposizione dei prodotti, la visualizzazione 3D e gli ambienti virtuali o aumentati, i nuovi strumenti per il marketing on-line, gli spazi digitali condivisi e l'integrazione multimodale e creativa. A fronte di una sempre più marcata competizione su scala globale, la ricerca affronta pertanto l'esigenza da parte dell'industria tessile di rafforzare il dialogo con le tecniche di comunicazione visiva e con la moda. In particolare, la ricerca si propone di studiare e progettare nuove forme di display del prodotto tessile e di tradurre qualità e caratteristiche nel linguaggio della contemporaneità. Il visual merchandising si colloca tra design e marketing ed è il principale ambito di intervento della ricerca: questa include lo studio di materiali, espositori, strumenti informativi di supporto e comprensivi della parte grafica necessaria alla realizzazione. In un settore altamente competitivo come quello della biancheria per la casa destinato alla GBC, è di fondamentale importanza valorizzare le qualità del brand e comunicare le qualità dei prodotti tessili, sia a livello di showroom, fiere e musei, sia nei settori della grande distribuzione e della grande distribuzione organizzata dove l'acquisto non è assistito e spesso i prodotti sono messi alla rinfusa insieme a quelli dei concorrenti diretti. L'intervento si articola in tre fasi principali:

1. La prima fase consiste in una ricognizione sulle tecniche espositive nel settore tessile e nella relativa raccolta della letteratura esistente e delle fonti web. Una particolare attenzione in questa fase sarà dedicata allo studio delle esposizioni tessili nel contesto italiano e all'analisi dei trend contemporanei nel settore di riferimento.

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



2. Sulla base dei risultati emersi dalla precedente fase di rilevazione dei bisogni aziendali, nella seconda fase si procederà all'applicazione e all'adattamento in sede locale dei risultati. Questa fase ha carattere prettamente progettuale ed è realizzata direttamente in azienda e con il coinvolgimento del partner aziendale. Prevede la messa a punto di un progetto di display del prodotto tessile dell'azienda e l'ideazione dei relativi materiali, quali espositori e strumenti informativi di supporto. Gli esiti del progetto intendono contribuire al buon posizionamento del tessile italiano, comunicandone l'immagine innovativa e tecnologicamente avanzata. Si propongono inoltre di alimentare un percorso d'innovazione continua con vantaggi competitivi per l'intera filiera. 3. L'ultima fase dell'intervento consiste nella verifica del progetto sia attraverso il lavoro di editing e di postproduzione dei materiali relativi agli allestimenti e agli shooting, sia attraverso la messa a punto di specifiche azioni su web e social network rivolti alla diffusione degli esiti della ricerca. Nel corso di tutto l'intervento saranno monitorati i principali centri nazionali e internazionali di ricerca e formazione nel campo del visual merchandising e delle tendenze tessili.

**Action Research**

L'intervento è pensato per fornire all'assegnista un percorso integrato, finalizzato allo sviluppo di nuove strategie di presentazione dei prodotti tessili e cambiamenti migliorativi nell'ambito del visual merchandising sotto la guida di tutor qualificati. L'intervento coinvolge "T2" – trasferimento tecnologico e innovazione" e si articola in due azioni principali. Il primo intervento consiste in attività di consulenza strategica volti a comprendere il posizionamento dell'azienda tessile e ad approfondire le criticità del visual merchandising nella cultura contemporanea della moda. L'attività di Action Research prevede 20 ore di attività in azienda per l'assegnista di ricerca e per il referente aziendale alla presenza di un esperto di merchandising ed exhibit design. Il secondo intervento consiste in attività di consulenza strategica per quanto riguarda l'analisi dei trend nel quadro del sistema della moda contemporaneo. Questa attività di Action Research prevede 15 ore di attività in azienda per l'assegnista di ricerca e per il referente aziendale alla presenza di un esperto di fashion forecasting.

**Coaching**

Il progetto prevede un'attività di coaching individuale che sarà fornita direttamente dall'azienda partner del progetto (Siretessile) in possesso delle competenze richieste. L'intervento di coaching previsto è pensato per aiutare l'assegnista a sviluppare al meglio il proprio potenziale creativo, inteso come componente centrale della ricerca e della crescita professionale in ambito progettuale.

**Modalità e fasi delle verifiche**

Coerentemente con la direttiva di finanziamento, nell'ambito dell'attività di ricerca verrà predisposto apposito piano preventivo ed apposito report consuntivo mirato a riassumere le attività svolte, precisare i luoghi e modalità di svolgimento delle attività, tratteggiare i risultati conseguiti. Il report consuntivo descriverà, con particolare attenzione, le eventuali attività realizzate al di fuori del territorio regionale. Nell'ambito del percorso di ricerca, il referente universitario e il referente aziendale verificheranno puntualmente lo svolgimento della ricerca e l'attuazione delle nuove metodologie sperimentate. Indizzeranno inoltre in modo critico le scelte strategiche e monitoreranno tutte le fasi del programma e i suoi prodotti. Per verificare lo stato di avanzamento saranno previsti incontri periodici con cadenza mensile e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Gli incontri potranno essere condotti sia in presenza che a distanza utilizzando conferenze video.

**Esiti attesi**

- Realizzazione di un progetto di visual merchandising
- Progettazione sistemi espositivi e strumenti informativi a supporto

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



- Produzione e direzione di un editoriale e di un video da pubblicare su canali online e social network  
 Il progetto parteciperà al Piano di Comunicazione FSE promosso dall'Amministrazione regionale che intende promuovere eventi di diffusione dei risultati sia durante che al termine dei percorsi di ricerca, garantendo il proprio contributo e partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

**Profilo dell'assegnista**

Il/la candidato/a deve possedere conoscenze specifiche nel campo del tessile-abbigliamento e avere un curriculum inerente le arti visive e la moda, documentato da: portfolio dell'attività progettuale svolta, workshop e/o stage aziendali ed eventuali pubblicazioni. Il/la candidato/a dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e un interesse per il display, l'allestimento di mostre e l'exhibit. È inoltre richiesta un'accurata conoscenza del territorio, delle specificità produttive della regione Veneto, delle caratteristiche della sua imprenditorialità e della sua vocazione all'innovazione a livello macro e micro-imprenditoriale. L'assegnista deve dimostrare di avere dimestichezza alla ricerca applicata nel settore di riferimento e di essere interessato a operare in contesti aziendali e di ricerca internazionali e interdisciplinari.

**Titoli preferenziali**

- 1) Laurea magistrale (oppure titolo equivalente) in Arti visive e Moda o in Design con indirizzo in Design della moda oppure titolo equivalente affine all'ambito delle arti visive e della progettazione della moda.
- 2) Avere maturato conoscenza specifiche nel campo della storia degli allestimenti e delle mostre, della ricerca progettuale e creativa e della comunicazione visiva e del fashion curating. Tali conoscenze devono essere documentabili attraverso il percorso di studi, la tesi, il portfolio dell'attività svolta, eventuali stage aziendali, partecipazioni a workshop in collaborazione con aziende ed pubblicazioni.

**Partner aziendale**

SIRETSSILE S.r.l. Soc. Uninominale di Alba Holding S.r.l., T21 S.c.a.r.l., ASSOCIAZIONE PROGETTO MARZOTTO

**Giorni permanenza previsti presso l'azienda:** 110

**Somme forfetarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale:** € 2459,00

**Action Research:** 35

**Coaching:** 12

**Spese FESR partner aziendale:** non previste

**Incentivi all'assunzione:** non previsti

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Allegato A1.12**  
**ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA A MONODISCIPLINARE TITOLO PROGETTO** Editoria di moda: approfondimenti su carta e piattaforme digitali per interpretare il fashion system contemporaneo in Italia  
**RESPONSABILE** Maria Luisa Frisa CODICE 2122-30-2121-2015

**Tema:** Editoria di moda: approfondimenti su carta e piattaforme digitali per interpretare il fashion system contemporaneo in Italia

**Responsabile della ricerca:** prof. Maria Luisa Frisa

**Dipartimento:** Dipartimento di Culture del progetto

**Titolo dell'assegno di ricerca in italiano:** Editoria di moda: approfondimenti su carta e piattaforme digitali per interpretare il fashion system contemporaneo in Italia

**Titolo dell'assegno di ricerca in inglese:** Publishing Fashion: Insights on Paper and Digital Platforms to investigate the contemporary fashion system in Italy

**Settore Scientifico-Disciplinare:** ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE

**Durata dell' assegno:** ANNUALE

**Candidato con dottorato obbligatorio:** NO

**Descrizione della ricerca**

La ricerca riguarda il comparto dell'editoria delle industrie creative e indaga gli aspetti culturali, economici e sociali del settore. Il focus principale della ricerca è l'editoria di moda che rappresenta uno degli asset imprescindibili del produrre-comunicare nel comparto editoriale.

**Descrizione della ricerca in inglese**

The research concerns the creative industries' publishing sector and investigates its cultural, economic and social aspects. The main focus of the research are fashion publications, which play a major role in the production-communication dynamics of the publishing sector.

**Obiettivi della ricerca**

Il progetto si propone di verificare come una figura professionale di riferimento per la consulenza editoriale possa aiutare un'azienda a migliorare la capacità di mettere a fuoco e comunicare una collana editoriale dedicata alla moda e alla cultura visuale. Tale figura ha il compito di analizzare il panorama, fare ricerca in relazione ai titoli futuri di una collana editoriale dedicata alla Moda e progettare nuove soluzioni, come una piattaforma dedicata alla moda italiana e ai suoi protagonisti, dal 1995 al 2015. La piattaforma potrà attenzione a una generazione di designer, brand e case di moda affermate e a designer emergenti che mettono al centro la ricerca e l'individuazione di strategie innovative di immagine e comunicazione.

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**Programma di lavoro e progetto specifico**

La prima fase si configura come una ricerca sui nuovi scenari editoriali e un'analisi di alcuni case studies significativi nel panorama internazionale, allo scopo di predisporre le azioni progettuali successive. La seconda fase è dedicata all'ideazione del progetto editoriale a stretto contatto con il team editoriale del partner aziendale. L'assegnista si troverà a ricoprire un ruolo di consulente e si dedicherà attivamente alla definizione di traiettorie future, tra carta e digitale e alla progettare progettazione di una piattaforma dedicata alla moda italiana e ai suoi protagonisti, dal 1995 al 2015. La terza fase riguarda la messa in opera concreta della piattaforma digitale dedicata al sistema della moda contemporanea in Italia, in grado di consolidare in modo sinergico il progetto editoriale "Mode" ideato in collaborazione con il partner aziendale.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Maria Luisa Frisa, e prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia, Magazzino 7 e presso il partner aziendale Marsilio Editori. Il progetto si inquadra nell'Area Smart Specialisation Creative Industries, settore rilevante Sistema Moda. Il progetto è rivolto al comparto dell'editoria e delle industrie creative e riflette sugli aspetti culturali, economici e sociali del settore. Questo ambito è animato da una varietà di imprese di servizi che si relazionano con le imprese produttive per alcuni settori come lo sviluppo di nuovi prodotti, la produzione di market knowledge e le strategie di comunicazione, al fine di valorizzare le attività produttive regionali. Infatti le traiettorie di sviluppo identificate per le Industrie Creative riguardano le Progettazioni creative, il Marketing innovativo e virtualizzazione dei prodotti e le Tecnologie e sistemi per la fruizione del patrimonio culturale. In tale contesto, il progetto è rivolto al comparto dell'editoria e delle industrie creative e riflette sugli aspetti culturali, economici e sociali del settore. L'editoria di moda, attraverso un network di titoli e periodici su carta e digitali, rappresenta uno degli asset imprescindibili del produrre comunicare, tra i comparti più vivi e in fermento. Marsilio Editori, con la collana "Mode" è un esempio speciale di casa editrice che ha scelto di dedicare una serie continuativa di titoli sulla moda storica e contemporanea, con particolare attenzione al sistema italiano. La ricerca parte dall'analisi di Marsilio Editori e dei competitor sul territorio regionale e nazionale, per arrivare a una serie di considerazioni sui core values della realtà aziendale. L'intervento permette il trasferimento di conoscenze specifiche tra il contesto universitario e produttivo; tali conoscenze consentono di rafforzare ruolo, funzioni ed esiti progettuali dell'azione dell'assegnista ricercatore. Il progetto si propone pertanto di verificare come una figura professionale di riferimento per la consulenza editoriale possa aiutare un'azienda a migliorare la capacità di mettere a fuoco e comunicare una collana editoriale e un progetto multimediale dedicati alla moda e alla cultura visuale. L'intervento si sviluppa in tre momenti:

- 1\_ La prima fase si configura come una ricerca sulla letteratura esistente in tema di nuovi scenari editoriali e un'analisi di alcuni case studies significativi nel panorama internazionale, allo scopo di predisporre le azioni progettuali successive.
- 2\_ La seconda fase sarà dedicata all'ideazione vera e propria del progetto editoriale a stretto contatto con il team editoriale Marsilio. L'assegnista si troverà a ricoprire un ruolo di consulente e si dedicherà attivamente alla definizione di traiettorie future, tra carta e digitale e alla progettazione di una piattaforma dedicata alla moda italiana e ai suoi protagonisti, dal 1995 al 2015. La piattaforma potrà attenzione a una generazione di designer, brand e case di moda affermate e a designer emergenti che mettono al centro la ricerca e l'individuazione di strategie innovative di immagine e comunicazione. In questa fase i viaggi e l'attività di Action Research previsti servono a consolidare le strategie progettuali messe a punto dall'assegnista nel suo periodo di lavoro con il team editoriale Marsilio.
- 3\_ La terza fase riguarda la messa in opera concreta della piattaforma digitale dedicata al sistema della moda contemporanea in Italia,

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



in grado di consolidare in modo sinergico il progetto editoriale "Mode" fortemente voluto da Marsilio. In questa fase si potrà anche testare l'efficacia comunicativa di questa piattaforma attraverso l'implementazione del progetto sul web e sui social network.

L'attività di Action Research prevede 55 ore di attività in azienda per l'assegnista di ricerca e per il tutor aziendale alla presenza di un professionista dell'editoria indipendente (art director, grafico, editor o publisher) allo scopo di sostenere l'introduzione dell'innovazione di prodotto nell'azienda, valutare lo scenario editoriale contemporaneo, e l'efficacia della strategia proposta dal progetto di ricerca.

**Modalità e fasi delle verifiche**

Il progetto sarà realizzato sotto la diretta supervisione del referente universitario. In aggiunta alle modalità di valutazione e monitoraggio previste dalla Direttiva 1148/2013 relative alla redazione di 2 piani preventivi, 2 report consuntivi, 1 rapporto di ricerca definitivo su supporto digitale Coerentemente con la direttiva di finanziamento, nell'ambito dell'attività di ricerca verrà predisposto apposito piano preventivo ed apposito report consuntivo mirato a riassumere le attività svolte, precisare i luoghi e modalità di svolgimento delle attività, trarre gli esiti conseguiti. Il report consuntivo descriverà, con particolare attenzione, le eventuali attività realizzate al di fuori del territorio regionale. Nell'ambito del percorso di ricerca, il referente universitario e il referente aziendale verificheranno puntualmente lo svolgimento della ricerca e l'attuazione delle nuove metodologie sperimentate. Indirizzeranno inoltre in modo critico le scelte strategiche e monitoreranno tutte le fasi del programma e i suoi prodotti. Il lavoro a stretto contatto con il team editoriale dell'azienda permetterà di verificare direttamente l'efficacia e l'impatto commerciale degli output del progetto di ricerca.

**Esiti attesi**

- Gli output previsti dalla ricerca sono:
- Ideazione e sviluppo di una piattaforma digitale sulle figure più significative del sistema della moda contemporaneo in Italia
  - Progettazione di strumenti informativi a supporto.
  - Produzione e direzione di un editoriale e di un video da pubblicare su canali online e social network.
- Al termine della ricerca sarà prodotto un video che ripercorre le fasi e gli esiti della ricerca.

**Profilo dell'assegnista**

Il candidato deve possedere conoscenze specifiche nel campo dell'editoria e della comunicazione della moda e deve avere un curriculum inerente agli obiettivi della ricerca. Si richiede che l'assegnista abbia maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti editoriali nell'ambito della moda e di avere un'ottima conoscenza della lingua inglese. L'assegnista deve dimostrare di essere interessato a operare in contesti aziendali e in ambiti di ricerca internazionali e interdisciplinari.

**Titoli preferenziali**

- 1) Laurea magistrale (oppure titolo equivalente) in Arti visive e Moda o in Comunicazione della moda oppure titolo equivalente affine all'ambito del sistema della moda.
- 2) Avere maturato conoscenza specifiche nel settore dell'editoria e di avere collaborato alla progettazione e realizzazione di prodotti editoriali dedicati alla moda. Tali esperienze devono essere documentate dal percorso di studi, tesi, eventuali stage in contesti aziendali e partecipazione a team creativi nel campo della comunicazione della moda.

## Allegato A1

### PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



UNIVERSITÀ  
"G. DOTT. M. LUMINORI"



REGIONE DEL  
TRIESTE

**Partner aziendale:** Marsilio Editori, Unitled di Codolo Andrea e Covacich Giacomo S.N.C., FONDAZIONE CUOA -- CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

**Giorni permanenza previsti presso l'azienda:** 110

**Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale:** € 2066,00

**Action Research:** 55

**Coaching:** 0

**Spese FESR partner aziendale:** non previste

**Incentivi all'assunzione:** non previsti



I  
-  
U  
-  
A  
-  
V

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**ALLEGATO A2 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 - OBIETTIVO GENERALE "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - REG. 1304/2013 - ASSE "OCCUPABILITÀ" - DGR N. 2121 DEL 30/12/2015 - D.D.R. 88 DEL 7/06/2016 DOMANDA DI AMMISSIONE**

AL MAGNIFICO RETTORE  
dell'Università Iuav di Venezia

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_  
chiede.

ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'art. 22 "assegni di ricerca", di essere ammesso alla selezione, per colloquio e valutazione curriculare, per il conferimento di un assegno per collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia:

**N. 1 ASSEGNO DI RICERCA**

Settore Scientifico-Disciplinare:<sup>1</sup> \_\_\_\_\_

Titolo assegno di ricerca:<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

Tema:<sup>3</sup> \_\_\_\_\_

**Responsabile Scientifico<sup>4</sup>:**

- <sup>1</sup> Vedi Allegato A1.
- <sup>2</sup> Vedi Allegato A1.
- <sup>3</sup> Vedi Allegato A1.
- <sup>4</sup> Vedi Allegato A1.

\*La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 comma 1 del DPR 445/00.

Il sottoscritto dichiara:

1. di essere cittadino \_\_\_\_\_
2. di essere **disoccupato/non occupato**<sup>5</sup>;
3. di aver conseguito il diploma di laurea (ex legge 11.11.1990, n. 341) in \_\_\_\_\_  
in data presso l'Università di \_\_\_\_\_ con la votazione di \_\_\_\_\_
4. di aver conseguito la laurea specialistica (ex DM 03.11.1999, n. 509) in \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_  
con la votazione di \_\_\_\_\_
5. di aver conseguito **consenso borsa** (barrare la voce che non interessa) il diploma di dottore di ricerca in \_\_\_\_\_  
conseguito in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
6. di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
7. attuale posizione nei confronti degli obblighi militari \_\_\_\_\_
8. di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso Università o Istituti di ricerca: \_\_\_\_\_
9. di essere/non stato essere titolare di altri assegni di ricerca presso Università o Istituti di ricerca e in caso affermativo specificare titolo e durata di ciascun assegno: \_\_\_\_\_
10. di essere/non essere (barrare la voce che non interessa) titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite \_\_\_\_\_
11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento di afferenza dell'assegno di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Iuav di Venezia \_\_\_\_\_
12. di eleggere domicilio, ai fini della selezione, in \_\_\_\_\_

<sup>5</sup> Per lo status di disoccupazione per l'accesso al bando di selezione, si rimanda al D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 1505, in particolare all'art. 19. 1. Sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego. Per lo status di non occupazione si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 23/12/2015. Tale status fa riferimento alle persone che non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero a coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricevono un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite è pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000,00, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800,00. Per eventuali quesiti è opportuno consultare l'ufficio del lavoro competente territorialmente.

\*La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 comma 1 del DPR 445/00.

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_ e-mail: \_\_\_\_\_  
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- curriculum vitae e studi/ormi;
- fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità
- (altro): .....

Luogo e data .....

Firma: .....

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



**ALLEGATO A3 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 -  
OBIETTIVO GENERALE "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - REG.  
1304/2013 - ASSE "OCCUPABILITÀ" - DGR N. 2121 DEL 30/12/2015 - D.D.R. n. 88 DEL 7/06/2016  
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Sezione Istruzione

Domanda di partecipazione

Codice ente: 2122  
Codice progetto: .....

Asse: Occupabilità  
Titolo del progetto: .....,  
Direttiva di riferimento approvata con D.D.R. n. 88 del 7/06/2016

Richiesta di partecipazione e dati anagrafici:

....., sottoscritto/a ..... nata/a a ..... (Cognome Nome),  
(Provincia) ..... (Stato) ..... il ..... (giorno/mese/anno)  
Codice Fiscale .....  
Fa domanda di partecipazione all'intervento (segue titolo intervento):  
.....  
Al riguardo dichiara:  
- di avere la cittadinanza .....  
- di risiedere in: ..... n° .....  
Via/Piazza .....  
Località .....  
Comune .....  
C.A.P. ..... Provincia .....  
Provincia .....  
Comune .....  
C.A.P. ..... Provincia .....  
Tel. Abitazione ..... Telefono cellulare .....  
Eventuale altro recapito telefonico ..... )  
E-mail .....  
- di avere il domicilio in (solo nel caso in cui la residenza non coincida con il domicilio):  
Via/Piazza ..... n° .....  
Località .....  
Comune .....  
C.A.P. ..... Provincia .....

\*La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 comma 1 del DPR 445/00.

<sup>6</sup>Vedi Allegato A1.  
<sup>7</sup> Vedi Allegato A1.  
\*La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 comma 1 del DPR 445/00.

Tel. Abitazione: ..... Eventuale altro recapito telefonico: .....

**1. Questionario**

**1. Quali è il suo titolo di studio più elevato?**

1. Nessun titolo
2. Licenza elementare
3. Licenza media inferiore
4. Diploma di scuola superiore di 2-3 anni che non consente l'iscrizione all'università
5. Diploma di scuola superiore di 4-5 che consente l'iscrizione all'università
6. Accademia di Belle Arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche, Accademia di Arte Drammatica, Perfezionamento Accademia di Danza, Perfezionamento Conservatorio, perfezionamento Istituto di Musica Pareggiato, Scuola di Interpreti e Traduttori, Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica
7. Diploma universitario o di scuola diretta fin speciali (vecchio ordinamento)
8. Laurea triennale (nuovo ordinamento)
9. Master post laurea triennale (o master di I livello)
10. Laurea di durata superiore ai tre anni (diploma di laurea vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica nuovo ordinamento)
11. Master post laurea specialistica o post laurea vecchio ordinamento (o master di secondo livello)
12. Specializzazione post laurea (specialistica)
13. Dottorato di ricerca

**2. Oltre al titolo precedente possiede qualcuno dei seguenti titoli?**

- (possibili più risposte)
1. Qualifica professionale di primo livello, eventualmente conseguita anche tramite apprendistato
  2. Qualifica professionale di secondo livello, eventualmente conseguita anche tramite apprendistato
  3. Certificato di Tecnico superiore (IIS)
  4. Diploma di specializzazione
  5. Abilitazione professionale
  6. Patente di mestiere
  7. Nessuno dei precedenti

**3. Come è giunto a conoscenza dell'intervento?**

(indicare una sola risposta)

1. Dalla lettura di manifesti o depliant di pubblicità dell'intervento
2. Attraverso la navigazione su internet
3. Dalla lettura della stampa quotidiana
4. Da spot radio/televisivi di pubblicità dell'intervento
5. Recandosi presso il Centro Informagiovani
6. Recandosi presso il Centro pubblico per l'impiego
7. Recandosi presso agenzie private per il lavoro (agenzie interinali, agenzie di ricerca e selezione, agenzie di intermediazione, agenzie di outplacement)
8. E' stato informato telefonicamente o per lettera dalla struttura che ha organizzato l'intervento
9. Da informazioni acquisite presso la Regione/Provincia/Comune (uffici informazioni, call center, numero verde, fiere, etc...)
10. Dall'agenzia del lavoro regionale
11. Dagli insegnanti della scuola o dai docenti dell'università
12. Da amici e conoscenti
13. Da parenti
14. Dall'azienda presso cui lavorava
15. Da sindacati e associazioni di categoria
16. Dai suoi consulenti/ambasciata
17. Altro (specificare)

**4. Quale è il motivo principale che l'ha spinto a richiedere la partecipazione all'attività?**

1. L'attività le sembra il naturale completamento del suo percorso di istruzione
2. Ritiene non adeguate le competenze tecnico/professionali acquisite durante il suo percorso di istruzione
3. Trovare lavoro
4. Ha del tempo libero
5. Proviene da un periodo di inattività e vuole inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro
6. Partecipano all'attività suoi amici o conoscenti

\* La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 comma 1 del DPR 445/00.

7. Interesse personale nei confronti degli argomenti dell'attività
8. Aggiornamento/arricchimento delle proprie competenze/conoscenze
9. Il corso da luogo a punteggio utile ai fini della carriera lavorativa
10. Il corso prevede rimborsi spese/piccola borsa di studio
11. Altro

**5. Nel passato ha frequentato un corso finanziato dal Fondo Sociale Europeo?**

- Si No
- Se si, ricorda in che anno lo aveva iniziato? .....
- 6. Attualmente sta svolgendo un tirocinio?**
- Si No

**7. Quali è la Sua attuale condizione professionale prevalente? Overo lei si considera**

(indicare una sola risposta)

1. In cerca di prima occupazione (andare Sezione A)
2. Disoccupato o iscritto alle liste di mobilità (andare Sezione C)

**SEZIONE A IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE**

- 1. Da quanto tempo cerca lavoro?**
1. da meno di 6 mesi
  2. da 6 a 12 mesi
  3. da 13 a 24 mesi
  4. da oltre 24 mesi
- 2. E' iscritto ad un Centro per l'impiego? Si No**
- Se si, da ..... (indicare mese e anno)

3. Nelle quattro settimane scorse ha effettuato azioni di ricerca di lavoro (come ad esempio, presentazione domande di assunzione, richiesta ad amici/parenti informazioni su possibili lavori, contatti con servizi pubblici o privati di collocamento, ecc.)?
1. Si 2. No

**4. Attualmente, cerca un lavoro?**

1. Si 2. No

5. La scorsa settimana ha svolto almeno un'ora di lavoro? Consideri il lavoro da cui ha ricavato o ricaverà un guadagno o il lavoro non pagato solo se effettuato abitualmente presso la ditta di un familiare
1. Si 2. No

**6. Sarebbe immediatamente disponibile a lavorare?**

1. Si, entro 2 settimane
2. Si, dopo 2 settimane
3. No

**7. Quali è il guadagno minimo mensile (netto) per il quale sarebbe disposto a lavorare?**

Euro .....

**SEZIONE C DISOCCUPATO O ISCRITTO LISTE DI MOBILITA'**

1. E' iscritto alle liste di mobilità? Si No
  2. Da quanto tempo è disoccupato?
  1. da meno di 6 mesi
  2. da 6 a 12 mesi
  3. da 13 a 24 mesi
  4. da oltre 24 mesi
- 3. E' iscritto ad un Centro per l'impiego?**
- Si No

Se si, da ..... (indicare mese e anno)

4. In relazione all'ultimo lavoro svolto di che tipo di lavoro si tratta va?
- (Fare riferimento all'esperienza di lavoro precedente alla condizione di disoccupazione)
- a. Alle dipendenze
- b. Autonomo

\* La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 comma 1 del DPR 445/00.

**5. Che tipo di contratto aveva?**

1. Contratto a tempo indeterminato
2. Contratto a tempo determinato a carattere non stagionale
3. Contratto a tempo determinato a carattere stagionale
4. Contratto di formazione e lavoro
5. Contratto di inserimento
6. Contratto di apprendistato
7. Contratto di collaborazione coordinata e continuativa /a progetto
8. Contratto di collaborazione occasionale
9. Contratto di associazione in partecipazione
10. Nessun contratto perché lavoratore autonomo
11. Nessun contratto perché coadiuvante in un'impresa familiare
12. Era in Cassa integrazione guadagni ordinaria(CIG)
13. Era in Cassa integrazione guadagni straordinaria(CIGS)
14. Altro (specificare)
15. Svolgeva il suo lavoro:
  1. A tempo pieno (full-time)
  2. A tempo parziale (part-time)
16. Attualmente, cerca un lavoro?
17. Nelle quattro settimane scorse ha effettuato azioni di ricerca di lavoro (come ad esempio, presentazione domande di assunzione, richiesta ad amici/parenti informazioni su possibili lavori, contatti con servizi pubblici o privati di collocamento, ecc.)?

**8. Attualmente, cerca un lavoro?**

1. Sì
  2. No
- 9. La scorsa settimana ha svolto almeno un'ora di lavoro? Consideri il lavoro da cui ha ricavato o ricaverà un guadagno o il lavoro non pagato solo se effettuato abitualmente presso la ditta di un familiare**

**10. Sarebbe immediatamente disponibile a lavorare?**

1. Sì, entro 2 settimane
2. Sì, dopo 2 settimane
3. No

**11. Quali è il guadagno minimo mensile (netto) per il quale sarebbe disposto a lavorare?**

Euro

FIRMA

Informativa integrativa di Regione del Veneto

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali”

La presente Informativa integra l'Informativa sul trattamento dei dati personali, fornita dall'Ente di formazione a cui Lei si è rivolta. Regione del Veneto, nell'ambito delle funzioni proprie di monitoraggio e controllo delle attività formative, gestisce una procedura informatica, denominata "A39 – Monitoraggio Allievi", che raccoglie dati personali degli allievi degli Enti di formazione aventi sedi nel territorio della Regione. I dati che La riguardano saranno, dunque, inseriti nei predetti Enti di formazione negli archivi informativi di Regione del Veneto, attraverso la citata procedura telematica "A39 – Monitoraggio Allievi", per finalità di gestione dell'iter amministrativo relativo all'attività formativa/informativa a cui Lei si è iscritto/a e per le attività istituzionali di sorveglianza, valutazione e monitoraggio, proprie di Regione del Veneto.

I dati personali che La riguardano saranno trattati da Regione del Veneto nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. I dati saranno conosciuti da personale, adibito a compiti di monitoraggio e vigilanza, delle Direzioni regionali che promuovono attività formative/informative. Il titolare del trattamento, per quanto riguarda la gestione della suddetta procedura telematica "A39 – Monitoraggio Allievi", nonché per le attività istituzionali di sorveglianza e monitoraggio, proprie della Regione del Veneto, è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 e il Responsabile del trattamento è il Dirigente regionale della struttura competente per il bando di riferimento dell'attività formativa/informativa a cui Lei si è iscritto/a.

Le compiono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al citato Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendo gli estremi, la cancellazione o il blocco.

\*La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 comma 1 del DPR 445/00.

I  
U  
A  
V

**ALLEGATO B - CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM**

**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

• Data (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

• Data (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

**CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA	
ALTRE LINGUE	
• Capacità di lettura	
• Capacità di scrittura	
• Capacità di espressione orale	

I  
U  
A  
V

**CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI**

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchine, ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE**

Musica, scrittura, disegno ecc.

**ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE**

Competenze non precedentemente indicate.

**ELENCO PUBBLICAZIONI**


**PATENTE O PATENTI**


**ULTERIORI INFORMAZIONI**

**IT'S SIGNATURE**

conservare che le pubblicazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.Lgs. n. 48/2000, adottato che le informazioni contenute nel curriculum vitae, redatto in formato cartaceo, corrispondono a verità. Inoltre, l'interessato autorizza il trattamento dei suoi personali contenuti nel curriculum vitae in base art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003.

Luogo e data

NOME E COGNOME (firma)